

L'aratro

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52

N° 07 • LUGLIO-AGOSTO 2007 • ANNO LXXXVIII

Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Più valore alla nostra agricoltura.

Intesa Sanpaolo sostiene l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili

Nell'ottica di un uso intelligente delle risorse energetiche, INTESA SANPAOLO lancia un programma di finanziamenti destinati a privati ed imprese a sostegno dell'energia pulita: l'obiettivo è promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili e la produzione di energia attraverso sistemi ecocompatibili, come collettori solari termici, impianti fotovoltaici, a biomassa e di co-generazione. L'offerta di Intesa Sanpaolo si concretizza nella creazione di appositi **strumenti di finanziamento** rivolti sia alla clientela Privata che alle Piccole e Medie Imprese.

In particolare sono state individuate 3 linee di prodotto:

Prestito EcoSanpaolo, con durata fino a 10 anni, riservato alle **persone fisiche** che intendono installare pannelli solari fotovoltaici.

Prestito Energia, riservato alle **piccole imprese** appartenenti ai settori dell'industria, commercio, artigianato, servizi e turismo, destinato a finanziare a medio-lungo termine la realizzazione d'impianti per la produzione/vendita di energia ottenuta da fonti rinnovabili.

Prestito Energia Verde, riservato alle **imprese agricole** che intendono dotarsi di impianti per la produzione ed eventuale vendita di energia pulita, a condizioni di tasso estremamente competitive.

Tramite questa iniziativa Intesa Sanpaolo intende sostenere finanziariamente gli operatori anche mettendo loro a disposizione supporti di consulenza specifici.

Tutte le Filiali Intesa Sanpaolo sono a disposizione per ulteriori informazioni.



INTESA  SANPAOLO

Filiali di Alessandria: Piazza Garibaldi, 58 tel. 0131 282111 • Via Dante, 102 tel. 0131 260404 • Via Tortona 2/a Spinetta Marengo tel. 0131 216044/8 • Corso Acqui, 301 tel. 0131 342335 • Piazza Mentana, 36/38 tel. 0131 253032 • Corso Roma, 17/19 tel. 0131 445220 • **Ed a: Acqui Terme** Piazza Italia, 10 tel. 0144 354211 • Via Amendola 36 tel. 0144 321847 • **Arquata Scrivia** Via Libarna, 211 tel. 0143 636247 • **Bistagno** Corso Italia, 46 tel. 0144 79112 • **Bosco Marengo** Via Roma, 6 Bis tel. 0131 299328 • **Casale Monferrato** Via Magnocavallo 23 tel. 0142 3311/331218 • Corso Valentino, 120 tel. 0142 454200 • Piazza Castello, 22 tel. 0142 454438 • Via Negri, 36 tel. 0142 70898 • **Castellazzo Bormida** Piazza Vittorio Emanuele, 5 tel. 0131 275733 • **Castelnuovo Scrivia** Via Nino Bixio, 15 tel. 0131 855688 • **Felizzano** Via Paolo Ercole, 37 tel. 0131 772698 • **Fresonara** Via Boscomarengo, 5/a tel. 0143 480137/432 • **Murisengo** Via Asti, 6 tel. 0141 693011 • **Novi Ligure** Piazza Repubblica, 4 tel. 0143 7701 • Via Raggio angolo Via Figini tel. 0143 321135 • **Ottiglio** Via Mazza, 18 tel. 0142 921482 • **Ovada** Via Cairoli, 139 tel. 0143 81855 • **Pozzolo Formigaro** Via Roma, 73 tel. 0143 418656 • **Sale** Via Roma, 6 tel. 0131 84123 • **San Salvatore Monferrato** Via Panza, 37 tel. 0131 237006 • **Ticineto** Via Giacomo Matteotti, 1 tel. 0142 411321 • **Tortona** Piazza Duomo, 9 tel. 0131 813901 • **Valenza** Corso Garibaldi, 111/113 tel. 0131 97331 • Via Camurati 47 tel. 0131 924151

Cereali: i primi risultati della raccolta

Al momento in cui andiamo in stampa sono in fase di ultimazione le operazioni di mietitrebbiatura dei cereali autunno-vernini.

Ai tecnici lascio, nelle prossime settimane, le necessarie valutazioni agronomiche, ma da agricoltore mi sento di commentare la campagna partendo dai primi risultati della raccolta, che non sono entusiasmanti.

La campagna 2007 non si rivela come una di quelle da ricordare, almeno sotto l'aspetto delle produzioni e della qualità dei cereali a paglia.

Questo risultato non è dovuto alla nostra incapacità, ma a condizioni climatiche che sono sempre state avverse alla coltura fin dalla semina. Infatti il tiepido autunno, il non-inverno

e una calda primavera hanno determinato un eccessivo lussureggiamento di orzo, grano tenero e duro; poi la siccità (n.d.r. ci stiamo attivando per chiedere aiuti alla Provincia) non ha consentito alle colture di assorbire nemmeno gli elementi nutritivi forniti con la concimazione; quindi, una fine primavera/inizio estate piovosi e freschi hanno fatto il resto, lavando la granella, impoverendola dalle sostanze qualitative e riducendo il peso ettolitrico.

In base alla zona di coltivazione, stiamo assistendo a produzioni da 30 a 65 q.li all'ettaro, con una media di circa 45/50 quintali. E' ancora presto per le valutazioni qualitative, ma con pesi ettolitrici bassi, abbiamo poco da sperare, anche se sarò ben lieto, analisi alla mano, di cambiare idea.

La riduzione di resa rispetto all'annata precedente è la più variabile degli ultimi anni; è però, fortunatamente, compensata dall'aumento dei prezzi rispetto al 2006, dovuti a una eccezionale carenza mondiale di grano, aggravata dalla fortissima richiesta da parte di nazioni estremamente popolate come Cina e India, che da sole contano quasi un terzo della popolazione mondiale.

A questa forte richiesta alimentare si aggiunge un altrettanto forte utilizzo dei cereali come fonte energetica rinnovabile. Attualmente le quotazioni sui principali listini sono molto elevate, ben maggiori di quelle del 2006. Ad esempio, un grano panificabile rispetto allo scorso anno sta registrando un aumento che può raggiungere anche il 30-40%.

Questo andamento potrebbe convincere i cerealicoltori a esitare subito il proprio raccolto sul mercato, in quanto le condizioni sono estremamente vantaggiose. Non sapendo però come si evolverà la situazione, potrebbe essere conveniente che ciascun imprenditore che ne abbia la possibilità razionalizzi le proprie vendite, dilazionandole in tempi diversi; in questo modo sarà possibile ottenere un ricavo globale tale che si avvicini alle massime quotazioni, evitando di incappare in momenti sfavorevoli con la maggior parte della produzione.

Chi, diversamente, per problemi di spazio e gestione aziendale si trovi a dover commercializzare l'intera produzione, potrebbe anche rivolgersi alle nostre Cooperative che coordinano le proprie vendite nell'ottica della massimizzazione dei ricavi e della minimizzazione dei rischi. Massimizzare i ricavi, minimizzare i rischi e contenere i costi sono le operazioni indispensabili nell'organizzazione del lavoro di ciascun imprenditore. Sono accorgimenti importanti con i quali ottenere i migliori risultati.

Gian Paolo Coscia



INDICE

Assemblea Confagricoltura Piemonte	5
Speciale Bioenergie	6-7
Distretti agroalimentari	8
Liquidazioni PSR 2000-2006	8
Accatastamento fabbricati rurali	12
Assemblea Confagricoltura Donna	14
Riforma ortofrutta	16

AVVISO IMPORTANTE

Nei mesi di luglio e agosto tutti gli Uffici dell'Unione Agricoltori di Alessandria terranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00. L'orario normale sarà ripristinato il 3 settembre.

Dal 12 al 21 luglio p.v. tutto il personale della Sede e dell'ENAPA di Alessandria sarà impegnato nel trasloco nei nuovi locali, pertanto in questo periodo gli Uffici rimarranno chiusi al pubblico. Si specifica altresì che gli Uffici Zona saranno disabilitati dal servizio di rete interna, per cui sarà impossibile svolgere alcune pratiche. Inoltre, dal 27 al 31 agosto p.v., l'Ufficio Zona di Novi Ligure traslocherà presso la nuova sede di via P. Isola 22, che sarà aperta al pubblico dal 3 settembre.

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

SEDE CENTRALE

Via Trotti, 122 Alessandria - Tel 0131 43151 - 0131 43152 - Fax 0131 263842

Email: alessand@confagricoltura.it

Orario sede: dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 / 14.00-17.30 previo appuntamento

UFFICIO ZONA

DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 Acqui Terme

Tel 0144 322243 - Fax 0144 350371

Recapito:

Via Lung'Orba Mazzini, 38 Ovada

Tel. 0143 86307

Email:

acqui@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 114 Alessandria

Tel 0131 252945 - Fax 0131 56329

Email:

alessandria@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI CASALE M.TO

Via Guala, 9 Casale Monferrato

Tel 0142 452209 - Fax 0142 478519

Email: casale@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via P. Isola, 22 Novi Ligure

Tel 0143 26333 - Fax 0143 320336

Email: novi@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI TORTONA

P.zza Malaspina, 14 Tortona

Tel 0131 861428 - Fax 0131 821049

Email: tortona@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

Laratro

DIRETTORE VALTER PARODI

DIRETTORE RESP. ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:

VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC

VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

TROVATE L'ARATRO ON-LINE SUL SITO:

www.confagricolturalessandria.it

PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

G **GAVIO S.P.A.**
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310



URONNEWS da Bruxelles

INFORMAZIONE EUROPEA DELLA CONFAGRICOLTURA

Vino: presentata la proposta di riforma

Il 4 luglio la Commissaria Fischer Böel ha presentato la proposta di riforma dell'ocm vino. Se alcuni contenuti della proposta erano già trapelati, molta incertezza rimaneva su alcuni aspetti quali lo zuccheraggio e la ripartizione delle risorse. Nel primo caso viene confermato il divieto di aggiungere zucchero al vino per aumentarne il grado alcolico, con gran disappunto (e annunciate battaglie) dei paesi del Nord Europa, mentre nel secondo la Commissione prevede che agli Stati membri venga concessa un'enveloppe finanziaria sulla base del budget storicamente percepito (50%), della produzione (25%) e della superficie (25%). Diversa la suddivisione dell'enveloppe "promozione", che sarà concessa equamente soltanto sulla base di produzione e superficie. Le previsioni, al momento del tutto indicative, indicano una probabile approvazione della riforma entro fine 2007/inizio 2008, anche perché il Parlamento europeo non dovrebbe adottare la propria relazione prima di febbraio.

€ € € €

Wto: in arrivo nuovo testo di compromesso?

Verso la metà di luglio dovrebbe vedere la luce un nuovo documento di compromesso sulle modalità agricole del Doha round. In ogni caso, per stessa ammissione del presidente del comitato agricolo del Wto, i negoziati continueranno almeno fino a settembre, per cui l'ambizioso obiettivo di chiudere il capitolo agricolo entro luglio non sarà raggiunto. Ricordiamo che gli ostacoli principali sono costituiti dalle richieste di aperture sempre maggiori dei mercati agricoli all'Unione europea e di una diminuzione dei sostegni interni agli Stati Uniti, a fronte di una richiesta di minori ostacoli al commercio di servizi da parte dei paesi "meno sviluppati" (India, Brasile, ecc.).

€ € € €

Secondo semestre 2007:

il "menù" della Presidenza portoghese

Oltre alle discussioni sulla riforma del settore vitivinicolo, il semestre di presidenza portoghese, iniziato il 1° luglio, prevede anche l'avvio del dibattito sulla futura health check. Il 21 novembre prossimo la Commissione dovrebbe pubblicare il Libro verde sullo stato di salute della Politica agricola comune che costituirà il viatico per alcune riforme immediate e per alcune riflessioni per il futuro. Già entro l'anno potrebbero essere presentate le proposte relative alle modifiche al settore lattiero-caseario: l'obiettivo della Commissaria Fischer Böel, più volte ribadito, è quello di giungere ad un'abolizione delle quote latte nel 2015, per cui l'esercizio di questi mesi dovrà consentire quello che viene definito un "atterraggio morbido". Allo studio diverse soluzioni, anche se la più spinta da Bruxelles sembra essere quella di un aumento delle quote nel periodo transitorio. Altre probabili proposte riguardano l'aumento della modulazione obbligatoria (10% entro il 2013), l'abolizione del set-aside e l'estensione del disaccoppiamento totale in quei settori che ancora prevedono deroghe. Entro la fine dell'anno ci si attende, inoltre, la presentazione delle proposte di direttiva in materia di bioenergia, per rendere applicative le conclusioni del Consiglio di marzo. A settembre dovrebbero essere approvate le modifiche al regime di ristrutturazione dello zucchero, per il quale si attende la pronuncia del Parlamento europeo. E in tutto questo non bisogna dimenticare la partita che si sta svolgendo a Ginevra in sede di organizzazione mondiale del

commercio. Al di là dell'eliminazione delle restituzioni (di fatto già decisa ad Hong Kong), a Bruxelles si chiede maggiore impegno sul fronte delle riduzioni dei sostegni agli agricoltori e, soprattutto, delle tariffe doganali. La partita è ancora molto aperta, anche e soprattutto perché l'argomento che più sta a cuore al nostro paese (e non solo al nostro), vale a dire quello delle indicazioni geografiche, non è ancora "entrato in campo".

€ € € €

BREVISSIME

Mais: si all'accantonamento dell'intervento

Il Consiglio dei Ministri di giugno ha approvato la proposta della Commissione europea sulla modifica al regime di intervento per il mais. Se tale sistema, per le resistenze di numerosi paesi e del Parlamento europeo, non ha potuto essere formalmente eliminato come richiesto da Bruxelles, tuttavia permarrà, dopo il 2010, come rete di sicurezza da attivare in particolari situazioni di mercato. L'accordo prevede infatti una fase transitoria in cui verrà progressivamente diminuito il plafond massimo di mais che può andare all'intervento: 1,5 milioni di tonnellate nel 2007/08 e 700.000 tonnellate nel 2008/09, mentre dal 2009/2010 tale plafond ammonterà a zero.

L'organizzazione agricola tedesca DBV per l'eliminazione delle quote latte

In occasione di un recente convegno la DBV ha espresso tramite voto la propria idea sul sistema delle quote latte: secondo il 75% degli agricoltori tedeschi il sistema dovrebbe essere abolito dal 2015. Solo gli agricoltori di due Regioni (Bavaria e Hessen) hanno chiesto il mantenimento delle quote, dichiarando che ciò aiuterebbe il permanere della produzione in alcune zone collinari. Le misure di accompagnamento che hanno ricevuto maggior sostegno sono state il premio al pascolo nelle zone svantaggiate ed un fondo speciale per il latte nel budget Ue. Il Presidente Sonnleitner ha comunque ribadito l'importanza di una decisione, in un senso o nell'altro, per garantire agli agricoltori una certa sicurezza per pianificare il loro futuro.

La FNSEA verso la regionalizzazione?

Intervenendo ad un incontro presso la sede della DBV, il Vice Presidente della FNSEA (la principale organizzazione agricola francese) ha affermato che la sua organizzazione sta seriamente prendendo in considerazione per i prossimi mesi la possibilità di modificare la storica posizione favorevole ad un accoppiamento degli aiuti più esteso possibile, a vantaggio del modello di pagamento unico «regionalizzato» (aiuto ad etar). Riguardo il set-aside si è espresso a favore di un suo mantenimento, pur anche con una percentuale pari a zero.

Approvati il regolamento sul biologico e la direttiva sul benessere dei polli

In occasione del Consiglio ambiente del 28 giugno scorso sono stati adottati a maggioranza qualificata il regolamento sul biologico, sul quale il Consiglio agricoltura di Lussemburgo del 12 giugno aveva trovato l'accordo politico (l'Italia ha votato contro) e che entrerà in vigore il 1° gennaio 2009 e la direttiva sul benessere dei polli da carne, che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 30 giugno 2010.

Riforma vino: i dettagli della proposta della Commissione

Abolizione delle misure di gestione del mercato

Saranno immediatamente abolite fin tutte le forme di distillazione, l'aiuto all'ammasso privato, le restituzioni all'esportazione, l'aiuto per il mosto destinato all'arricchimento del vino.

Divieto di impiego di zucchero per l'arricchimento

L'uso di zucchero per arricchire il vino sarà proibito a partire dal primo giorno di entrata in vigore della riforma. Questa pratica non risponde alle definizioni dell'OIV né dell'UE. Porre fine alla pratica dello zuccheraggio e all'erogazione dell'aiuto per il mosto permetterà di mantenere l'equilibrio tra il nord e il sud dell'Europa e tutti i produttori elaboreranno vino esclusivamente con uva e mosto non sovvenzionato.

Regime di estirpazione

I viticoltori che desiderano abbandonare l'attività nel settore potranno beneficiare di un premio di estirpazione, del tutto volontario. Nel primo anno il premio sarà del 30% superiore ai livelli attuali e decrescente per cinque anni. Gli Stati membri potranno limitare l'estirpazione nelle zone di montagna e in forte pendenza e nelle regioni sensibili sotto il profilo ambientale e cessare l'estirpazione non appena la superficie espianata raggiunge il 10% della superficie vitata totale del paese. La superficie totale da estirpare sarà di circa 200.000 ha. La dotazione finanziaria riservata a tale regime scenderà da 430 milioni di euro nel primo anno a 59 milioni di euro nel quinto e ultimo anno. Il premio medio pas-

serà da 7.174 EUR/ha il primo anno a 2.938 EUR/ha il quinto anno.

Pagamento unico per azienda

Tutte le superfici vitate saranno ammesse a beneficiare di aiuti nell'ambito del regime di pagamento unico e quelle estirpate saranno automaticamente ammesse a tale pagamento, garantendo in questo modo il loro mantenimento in buone condizioni agronomiche e ambientali (condizionalità).

Liberalizzazione degli impianti

Il sistema dei diritti d'impianto sarà abolito a partire dal 1° gennaio 2014 per permettere ai produttori competitivi di espandere la propria produzione.

Pratiche enologiche

La competenza dell'approvazione di nuove pratiche enologiche o della modifica di pratiche esistenti passerà alla Commissione, la quale valuterà le pratiche enologiche ammesse dall'OIV e le inserirà nell'elenco delle pratiche enologiche ammesse dall'UE. Saranno mantenuti il divieto di importazione di mosti per la vinificazione e del taglio con vini importati.

Etichettatura

L'etichettatura sarà più semplice e permetterà, in particolare, per la prima volta ai vini europei senza indicazione geografica di indicare in etichetta il vitigno e l'annata.

Dotazioni finanziarie nazionali

permetteranno agli Stati membri di adattare le misure alle esigenze locali. Le risorse complessive passeranno da 634 milioni di euro nel 2009 a 850 milioni di euro a partire dal 2015. Le misure a disposizione comprendono: la promozione nei paesi terzi, la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, l'aiuto per la vendemmia verde, nuove misure di gestione delle crisi come l'assicurazione contro calamità naturali e la copertura dei costi amministrativi per la costituzione di specifici fondi di mutualizzazione.

Misure di sviluppo rurale

Molte misure contemplate dal regolamento sullo sviluppo rurale potrebbero rivelarsi interessanti per il settore del vino. Per permettere l'applicazione di tali misure saranno trasferite risorse alla dotazione dello sviluppo rurale, che passerà da 100 milioni di euro nel 2009 a 400 milioni di euro a partire dal 2014. Questi stanziamenti saranno riservati esclusivamente alle regioni produttrici di vino.

Promozione e informazione

Saranno riservati 120 milioni di euro a partire dalle dotazioni nazionali per le misure di promozione nei paesi terzi, cofinanziate al 50% dall'UE. Saranno attuate nuove campagne di informazione all'interno dell'Unione europea sui vini a indicazione geografica e sul consumo responsabile e moderato di vino, con un tasso di cofinanziamento più elevato pari al 60% per queste ultime.

POZZOLO FORMIGARO

Confagricoltura Piemonte in assemblea alla Giorgetta

Al termine convegno sulle biomasse

Alla Cascina Giorgetta di Pozzolo Formigaro si è tenuta l'Assemblea di Confagricoltura Piemonte, che ha visto la partecipazione di numerosi delegati provenienti da tutta la regione.

Tra questi non potevano mancare i componenti di Confagricoltura Alessandria ossia il presidente provinciale Gian Paolo Coscia, i presidenti di Zona e numerosi membri del Consiglio direttivo dell'Upa, il direttore provinciale Valter Parodi e i Direttori di Zona. Al tavolo dei relatori vi erano il presidente di Confagricoltura Piemonte Ezio Veggia, il direttore Giovanni Demichelis e il membro di Giunta nazionale, nonché padrone di casa, Bartolomeo Bianchi.

Dopo l'approvazione del rendiconto consuntivo 2006 e del bilancio preventivo 2007, l'incontro è proseguito con il convegno "Un'esperienza concreta di produzione di energia da biomassa".

Il presidente di Confagricoltura Piemonte Ezio Veggia ha introdotto i lavori, dando la

parola a Bartolomeo Bianchi che ha spiegato come è nata e come ha sviluppato l'idea di un impianto di biogas alla Giorgetta, costruendo uno stabilimento che attualmente ha una potenza di 600 kw, ma che sarà presto raddoppiata a 1200 kw e produrrà 1 Megawatt di energia elettrica a partire da biomassa.

Presente in sala l'assessore all'agricoltura provinciale Davide Sandalo che si è complimentato con gli organizzatori per il titolo del convegno: "E' necessario che si passi alla pratica. Ormai abbiamo tutti appreso le nozioni sul campo bioenergetico, almeno qui in provincia di Alessandria. Bisogna adesso costruire gli impianti e per farlo dobbiamo ragionare bene sulla tipologia, sulla dimensione e sulla fattibilità".

Gli interventi dell'amministratore delegato di U.T.S. Italia, Michael Niederbacher, e di Gabriele Perotti della Wolf System Srl sono serviti alla platea per approfondire gli aspetti tecnici relativi alla creazione di energie alternative. Niederbacher ha infatti spiegato come è strutturato e come funziona un impianto di biogas, evidenziando quanto la U.T.S. sia in grado

di seguire passo passo l'imprenditore agricolo in tutte le fasi della realizzazione.

Gabriele Perotti ha poi illustrato diffusamente la funzione, le forme, la temperatura ideale e tutto quanto è legato ai contenitori per impianti da biogas, essendo la Wolf System una delle imprese leader in Europa nel settore della costruzione di vasche e contenitori ad ampia portata.

Piero Gattoni, segretario di Agroenergia, l'associazione creata da Confagricoltura nell'ambito delle biomasse, ha esposto le prospettive di sviluppo del settore agroenergetico anche in base all'esperienza personale e del gruppo di imprenditori che hanno attivato impianti: "Abbiamo diversi casi in Italia di produzioni energetiche, che la nostra associazione segue con interesse. Voglio sottolineare che in ogni caso è fondamentale una corretta gestione per ottenere buoni risultati".

Giorgio Guarena, direttore di Unionfidi, ha chiuso gli interventi, presentando i possibili sostegni finanziari agli investimenti per la produzione energetica.

L'evento non poteva che concludersi con la visita all'impianto di biogas della Giorgetta per toccare con mano quanto ascoltato.

Rossana Sparacino



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI

E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE

PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE **caprari**

**Dal 1949
tutto per
l'irrigazione**



IRRIGATORI SEMOVENTI RM



MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA



Le nuove energie:



Biogas

Il biogas è un biocombustibile gassoso ottenuto dalla fermentazione in assenza di ossigeno (digestione anaerobica) di materiali residui di origine organica, animale o vegetale. Il biogas può essere impiegato per ricavare energia termica ed elettrica, anche in modo combinato grazie ad impianti di cogenerazione.

L'integrazione del sistema non riguarda solo la componente di trasformazione, ma anche quella di produzione della materia prima aziendale. Sono infatti previsti impianti di colture erbacee dedicate finalizzate alla produzione di elevati quantitativi di biomassa quali: silomais, sorgo da fibra, sorgo multifalcio, colture autunno vernine. **Potenza installata:** varia a seconda della disponibilità di carico zootecnico e di terreno e in relazione alla gestione singola o consorziata. La potenza può andare da circa 150 Kw, fino a oltre 2000 Kw.

In tutti gli impianti il calore prodotto viene utilizzato per scaldare le vasche di digestione e per uso aziendale (riscaldamento stalle). Nel caso l'azienda si trovi in prossimità di un centro abitato, è previsto anche l'utilizzo civile o industriale, attraverso una rete di teleriscaldamento. In questo caso, grazie alle nuove tecnologie, è possibile limitare l'abbattimento a soli 0,5°C per chilometro di condotta di trasporto dell'acqua calda.

Costo degli impianti: Il costo al Kw installato è di circa 3000 euro. Sono preventivabili, quindi, 1.500.000 euro per impianti da 500 Kw installati (taglia media).

Investimento complessivo: Stimiamo per il 2007 l'installazione di circa 25000 Kw (di cui 12000 in Lombardia), per un investimento complessivo di circa 75 milioni di euro.

Localizzazione: Principalmente Regioni del Nord: Province con alta densità zootecnica.

Effetti occupazionali e ambientali: La proposta progettuale si basa sul ricorso a tecnologie mature, che stanno avendo una rapida evoluzione industriale in Italia. Il progetto può rappresentare una valida differenziazione al reddito delle aziende zootecniche, difendendo l'impiego di addetti nel settore.

Il progetto rappresenta soprattutto una grande possibilità per poter gestire come risorsa il problema dei reflui zootecnici, come risposta ai nuovi vincoli imposti dall'applicazione della "direttiva nitrati".



Biomasse legnose

In un paese ricco di foreste e terreni agricoli come l'Italia, le biomasse legnose possono essere una grande risorsa energetica, in grado di diminuire la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili e la produzione di CO₂.

Negli impianti di teleriscaldamento, con caldaie a griglia, si possono bruciare tutti gli scarti della filiera del legno, anche molto umidi e con basso potere calorifico. Per questo anche la pianura può concorrere con la produzione di SRF, coltivazioni di biomassa legnosa a ciclo breve. Le produzioni di materia prima devono essere organizzate e pianificate a livello locale, per non vanificare con la movimentazione della biomassa i benefici ambientali dell'utilizzo di una fonte rinnovabile.

Potenza installata: Gli impianti sono modulabili, l'impianto tipo di dimensioni aziendali è di circa 500 kw termici e può essere collegato direttamente ad un'utenza di medie dimensioni (casa di riposo, ospedale, centro commerciale).

Gli impianti consortili raggiungeranno dimensioni fino ai 2/3 Mw. Gli impianti di maggiore taglia, per incrementare l'efficienza del processo, prevederanno sistemi di cogenerazione (olio diatermico + ORG) che produrranno il 25% di energia elettrica aggiuntiva al valore dell'energia termica installata.

Costo dell'impianto: Il costo dell'impianto è variabile a seconda che si produca solo energia termica o anche energia elettrica. L'investimento può va-

riare dai 200.000 euro per le caldaie di piccola taglia fino ai 5/6 milioni di euro per i cogeneratori di maggiore taglia.

Investimento complessivo: Il progetto prevede l'installazione nel corso del 2007 di 20 Mw termici, per un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro.

Localizzazione: Tutto il territorio nazionale.

Effetti occupazionali e ambientali: La proposta progettuale presenta diversi vantaggi soprattutto in termini di efficienza energetica del sistema: questo comporta un notevole contributo alla riduzione dei gas effetto serra.

Il teleriscaldamento è una tecnologia matura, efficiente, che sfrutta tutte le economie di scala. Se bruciato correttamente, il legno emette la stessa quantità di anidride carbonica assorbita dalla pianta durante la sua formazione, quindi non altera l'equilibrio ambientale. Essendo diffusamente disponibile, la biomassa rappresenta una importante risorsa locale. Questo tipo di riscaldamento consente, quindi, di realizzare una forte interconnessione con il territorio, riutilizzando materiali che altrimenti sarebbero considerati scarti.

Gassificazione

La gassificazione è un processo di conversione termochimica delle biomasse in energia, che avviene tramite combustione in carenza di ossigeno. Le biomasse agricole vegetali dedicate vengono così trasformate in gas di gasogeno, a sua volta destinato alla produzione di energia elettrica.

Dal punto di vista tecnologico l'impianto previsto è l'evoluzione di un prototipo già funzionante da 65 Kw elettrici. Il gassificatore presenta un elevato grado di innovazione nel processo di filtraggio e nel reattore. L'impianto ha compiuto una fase di test nel corso del 2006 ed è attualmente collegato in rete.

L'integrazione del sistema non riguarda solo la componente di trasformazione, ma anche quella

valide risorse per l'impresa agricola d'oggi



di produzione della materia prima aziendale. Sono infatti previste:

- **colture arboree a finalità energetica SRF** di pioppo a turni biennali e quinquennali.

- **colture erbacee dedicate** finalizzate alla produzione di elevati quantitativi di biomassa (sorgo da fibra, sorgo multisfalcio).

Potenza installata: Gli impianti sono modulabili, dal più piccolo di 65 Kw installati fino ai 1000 Kw (65Kw-120Kw-250Kw-500Kw-1000Kw).

L'impianto di gassificazione è molto efficiente e produce una quantità di Kw termici proporzionali all'umidità della biomassa immessa nel processo. Il calore cogenerato potrà essere utilizzato per completare l'essiccazione della materia prima e per uso aziendale. Nel caso di impianti di grandi dimensioni sono ipotizzate anche piccole reti di teleriscaldamento.

Costo dell'impianto: Il costo per Kw installato è di circa 2500 euro.

Investimento complessivo: Il progetto prevede l'installazione

nel corso del 2007 di 15000 Kw, per un investimento complessivo di circa 37,5 milioni di euro.

Localizzazione: Diffusa su tutto il territorio nazionale.

Effetti occupazionali e ambientali: La proposta progettuale si basa sul ricorso a tecnologie sperimentali, che sono brevettate da un'azienda italiana. Il progetto ben rappresenta la possibilità di produrre direttamente energia elettrica a livello di singola azienda agricola, difendendo l'impiego di addetti nel settore.

Il progetto rappresenta un'elevata possibilità di diffusione per la facilità di gestione presentata dalla tecnologia di gassificazione.

Olio vegetale

L'uso diretto dell'olio vegetale come combustibile è il modo più economico, efficiente e diretto di utilizzazione di questo tipo di biomassa. Le "tecnologie" sono elementari, economiche e consolidate. Gli impianti non richiedono costose opere accessorie e possono essere facilmente installati nelle aziende agricole.

La produzione di materia prima deve essere organizzata a livello di comprensorio, infatti da un ettaro si possono ottenere 30 quintali di semi; questi produrranno circa 10 quintali di olio e 20 quintali di mangime o farina per l'alimentazione umana od animale.

Potenza installata: Gli impianti sono modulabili, dal più piccolo di 100 kwe installati fino ai 2000 kwe, ma esiste anche la possibilità di livelli maggiori.

Gli impianti, oltre alla produ-

zione di elettricità, consentono il contemporaneo recupero del calore generato nel processo, destinato altrimenti alla dispersione: si tratta di una quota variabile dal 40 al 66% della potenzialità termica del combustibile utilizzato e può essere utilmente impiegato per il riscaldamento/raffreddamento degli ambienti oppure per fini industriali.

Costo dell'impianto: Il costo per Kw installato è di circa 2000 euro.

Investimento complessivo: Il progetto prevede l'installazione nel corso del 2007 di 10000 Kw, per un investimento complessivo di circa 20 milioni di euro.

Localizzazione: Diffusa su tutto il territorio nazionale.

Effetti occupazionali e ambientali: Il progetto stimolerà la

nascita di momenti consortili di spremitura e separazione della materia prima, per poi utilizzare l'olio a livello di singole aziende.

La proposta progettuale si basa sul ricorso a tecnologie consolidate che non sottraggono terra alla produzione di materia prima per l'alimentazione zootecnica, ma integrano questa finalità con la produzione di energia da fonte rinnovabile.

I vantaggi che ne possono derivare sono di diversa natura: lo sviluppo della produzione energetica da fonti rinnovabili, le ricadute economiche positive per il comparto agricolo, la minore dipendenza dall'importazione di combustibili fossili, il contributo alla riduzione dei gas ad effetto serra.



Prospetto riassuntivo

SETTORE	DIMENSIONE IMPIANTI	COSTO AL KW INSTALLATO	KW INSTALLABILI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO
Biogas	Da 150 a 2000 KW	3000 euro/KW	25 MW	75 Meuro
Gassificazione	Da 65 a 1000 KW	2500 euro/KW	15 MW	37,5 Meuro
Olio Vegetale	Da 100 a 500 KW	2000 euro/KW	10 MW	20 Meuro
Biomasse Legnose	Da 500 KW t a 3 MW t	2,5 Meuro/1MWt + 250kwe	20Mwt + 4 Mwe	50 Meuro
Totale			54 Mwe + 20 Mw t	183,5 Meuro

Forma di finanziamento ipotizzata: copertura del 5% del costo interessi.

Finanziamento totale: circa 80 Meuro in 15 anni.

Costo medio del finanziamento in 15 anni: circa 5,5 Meuro anno, decrescente negli anni a seconda del piano d'ammortamento.

Istituiti nuovi distretti agroalimentari per orticoltura e riso

La Giunta Regionale, nell'ambito della normativa sui distretti agroalimentari di qualità, ha individuato territorialmente, nella seduta del 18 giugno, il "Distretto del riso del Piemonte", esteso nelle province di Vercelli (che farà da capofila), Alessandria, Biella e Novara e il "Distretto Agroalimentare di Qualità del Settore Orticolo" nella provincia di Alessandria.

La deliberazione è stata assunta sulla base di progetti territoriali già presentati dalle province interessate - malgrado sia al momento in discussione la riforma della legge regionale sui distretti (la n. 26 del 2003) - per consentire alle aree in questione di definire propri programmi in vista dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, prevista entro fine 2007. La legge attualmente in vigore (come per altro la legge di modifica) prevede che i distretti agroalimentari siano individuati su proposta delle Province e si caratterizzano per la specializzazione produttiva e la concentrazione di filiera, ove le relazioni tra imprese e contesto locale discendono sia dal processo produttivo che dallo sviluppo economico e culturale del territorio.



La modifica della normativa regionale sui distretti agroalimentari di qualità è una riforma importante della politica di distretto, rurale e agroalimentare: il disegno di legge è infatti finalizzato a ristrutturare, in forme omogenee e flessibili, le modalità di gestione delle aggregazioni territoriali, riconducendo tra l'altro a linee di indirizzo omogenee i Distretti del Vino, tradizionalmente regolati da una normativa specifica.

"La vera novità che il disegno di legge sui distretti introduce - dichiara l'assessore all'Agricoltura Mino Taricco - è un diverso approccio culturale alla politica di distretto, che deve fare sistema sul territorio, coordinare le iniziative di promozione, sostenere progetti integrati non solo tra soggetti diversi, ma anche in ambiti diversi, dalla produzione alla commercializzazione,

dalla tutela del paesaggio al turismo. Con il riconoscimento dei due distretti del riso e dell'orticoltura, intendiamo dare anche a queste produzioni la possibilità di strutturarsi sul territorio e di avanzare progetti di valorizzazione e di integrazione".

Il **Distretto del Riso** è stato individuato per i vantaggi competitivi naturali della zona, con potenzialità di crescita future, per lo sviluppo di economie esterne importanti e di cooperazione locale. Le dimensioni produttive e le caratteristiche del settore rivestono rilievo nazionale e comunitario, oltre a rappresentare una tradizione storico-culturale del territorio.

La Provincia di Alessandria si caratterizza invece per la **produzione orticola**, fortemente orientata alla lotta integrata e biologica, ricca di numerose certificazioni (PAT, DOP, certificazioni di qualità) e una forte identità di filiera. Si tratta di un'area che ha fatto della qualità un obiettivo strategico e che valorizza i prodotti tradizionali, innovando tecniche e metodologie produttive.

Avviate le liquidazioni dei fondi del PSR 2000/2006

In questi giorni si stanno erogando alle aziende agricole gli importi relativi al vecchio Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006. Si attendeva, infatti, la disponibilità finanziaria del Ministero dell'economia che è arrivata qualche giorno fa.

I pagamenti ammontano a 56 milioni di euro e interessano 18 mila aziende del Piemonte.

"E' stato un iter complesso che ci ha visto impegnati per cercare di accompagnare le aziende verso una positiva soluzione della vicenda" ha dichiarato l'assessore regionale all'agricoltura Mino Taricco.

"Siamo soddisfatti, perché attendevamo questo provvedimento, anche se ne attendiamo un altro, che dovrebbe far arrivare i fondi alle aziende la cui domanda è stata ricevuta dall'Organismo Pagatore Regionale successivamente al 15 ottobre 2006. Molte aziende così potranno tirare un sospiro dalle incombenze quotidiane, che sono sempre maggiori" ha dichiarato Gian Paolo Coscia.

R.Sparacino

Alessandro Boido nuovo presidente dell'Anga regionale

ciale da 6 anni e regionale da 2, Alessandro Boido è anche membro di diritto del Consiglio direttivo dell'Unione Agricoltori di Alessandria.

"Ringrazio chi mi ha votato per la fiducia espressa. Mi impegnerò nel prossimo triennio come ho fatto finora, cercando di avere e di far maturare negli associati un approccio critico, concreto, chiaro e corretto, perché in futuro possano svolgere al meglio la propria professione. Il tutto deve svolgersi nel massimo rispetto delle persone coinvolte" ha affermato il neo presidente dell'ANGA.

"Alessandro è stato sempre impegnato anche a livello provinciale. Questa nomina è, a mio avviso, il giusto riconoscimento per chi si è messo a disposizione, ha partecipato alle iniziative e ha divulgato le opportunità offerte dall'Anga" ha commentato complimentandosi il presidente dell'ANGA provinciale Franco Priarone.

Rossana Sparacino

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91

Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812



Il 28 giugno scorso durante l'Assemblea dell'ANGA a Novara è stato nominato nuovo presidente regionale Alessandro Boido, affiancato dai vice presidenti Giuseppe Pochettino, Elisabetta Chiò e Alberto Rosso. Alessandro Boido ha 30 anni, si è laureato presso l'Università degli Studi di Torino in Viticoltura ed enologia nel 2002, discutendo una tesi sulla maturazione fenolica dell'uva Barbera. Ha esercitato la professione di enologo. Attualmente gestisce l'azienda di famiglia vocata alla viticoltura, con trasformazione e vendita diretta sia in sede che presso un punto vendita aziendale esterno. Già impegnato nell'ANGA provin-

Flavescenza dorata della vite

Partono i controlli del Piano Operativo 2007



La lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata della vite ha formalmente preso il via nei giorni scorsi con la definizione del Piano operativo 2007.

Nei giorni scorsi sono iniziati i controlli a campione relativi all'esecuzione del primo trattamento insetticida contro *Scaphoideus titanus*, il vettore della malattia, con il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per accertare la presenza dei principi attivi dei fitofarmaci. Questi rilievi continueranno anche successivamente al 2° trattamento.

Prossimamente inizieranno i controlli da parte dei tecnici regionali di tutte le segnalazioni finora giunte da

amministrazioni comunali, tecnici e privati cittadini relative a vigneti abbandonati o non difesi con gli insetticidi o che presentano vistosi sintomi della malattia senza interventi di eliminazione delle piante colpite. Inoltre, tra l'inizio del

mese di agosto e la fine di settembre inizieranno i sopralluoghi dei vigneti che i conduttori vorranno segnalare per l'estirpo (con o senza il successivo reimpianto). Questi monitoraggi verranno realizzati da squadre composte dai nostri tecnici e dai rappresentanti del Settore Fitosanitario Regionale.

I vigneti controllati potranno essere ammessi ai contributi previsti da un recente accordo a livello nazionale che ha portato alla Regione Piemonte oltre 8,5 milioni di euro da utilizzare a questo scopo tra il 2007 e il 2009.

Questi fondi sono già stati utilizzati per le domande di contributo relative ai piani operativi 2005 e 2006, che in precedenza non avevano trovato copertura finanziaria con i fondi della Misura U del vecchio PSR 2000-2006 e della Legge 388. Anche per il 2007 come già per il 2006 la Regione ha ritenuto di abbandonare il rimborso delle sostituzioni di piante sparse nel vigneto, in quanto misura costosa e dannosa, in quanto non apportatrice di benefici al vigneto.

Per poter usufruire dei contributi per il 2008, come detto, le aziende interessate dovranno recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per la predisposizione delle predomande. Sulla base delle predomande da noi compilate e consegnate alla Provincia incominceranno, in modo coordinato dalla nostra Associazione, i sopralluoghi nei vigneti.

Si ricorda che la scadenza per la presentazione delle predomande è fissata al 21 agosto 2007; invitiamo pertanto tutti i viticoltori interessati a presentarsi tempestivamente presso gli Uffici Zona.

Marco Visca

LISTINO TREBBIATORI

L'Associazione Provinciale Trebbiatori e Motoaratori di Alessandria ci ha fornito il listino prezzi delle lavorazioni meccanico - agricole per conto terzi validi per la provincia di Alessandria per l'anno 2007. **I nostri Uffici Zona sono a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito.**

Asnacodi Piemonte: rinnovati i vertici



L'Associazione regionale dei Consorzi di difesa del Piemonte (Asnacodi) ha tenuto, lo scorso 5 giugno ad Alessandria, la propria assemblea per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2007-2011. Alla presidenza è stato eletto Luigi Perfumo, presidente del Condifesa di Asti, mentre alla vicepresidenza è stato chiamato Giovanni Ferrara, vicepresidente del Condifesa di Casale Monferrato, nonché nostro Consigliere direttivo. Alla direzione dell'Associazione è stato nominato Roberto Bernardi, direttore del Condifesa di Cuneo.

"I migliori auguri di buon lavoro possano raggiungere il gruppo che è stato chiamato a dirigere un'associazione di rilievo per l'ambito agricolo. I più calorosi ringraziamenti a Mariano Pastore, vicepresidente regionale uscente, già presidente con Condifesa di Alessandria" ha commentato, complimentandosi, il nostro presidente Gian Paolo Coscia.

Rossana Sparacino

Presentata a Torino la relazione sullo stato dell'ambiente

Il 27 giugno scorso a Torino l'assessore regionale all'Ambiente Nicola de Ruggiero ha illustrato la "2ª Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte" nell'ambito di due giorni di lavoro che, oltre a scattare una istantanea della situazione ambientale regionale, è servita anche per dibattere delle questioni energetiche. Entrando nel merito degli argomenti trattati, circa la qualità dell'aria de Ruggiero ha reso noti alcuni dati estremamente significativi, confrontando i primi sei mesi del 2006 e del 2007: "Nelle stazioni di rilevamento piemontesi abbiamo registrato una diminuzione del 19,9% delle giornate di superamento dei limiti di PM10 nell'aria che respiriamo e la media è scesa del 13,6%. Sono risultati concreti che ci incoraggiano ad andare avanti sulla strada intrapresa".

Altri risultati sono stati raggiunti nel campo delle risorse idriche, approvando il nuovo piano regionale di tutela delle acque, che permette di gestire in modo sostenibile ed ecocompatibile una risorsa

che non è infinita e che si deve mantenere idonea per il futuro di chi verrà dopo di noi.

In materia di energia, invece, la Regione ha approvato una legge sul rendimento energetico in edilizia, che ne rende l'uso più razionale e rispettoso dell'ecosistema e delle tasche dei cittadini, fornendo anche gli strumenti per lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili.

Infine, dopo aver illustrato le "ferite del passato ed ancora aperte", de Ruggiero ha ricordato quali saranno gli obiettivi da perseguire fin da subito: "Accelerare ulteriormente sulla mobilità sostenibile e sull'aumento delle ZTL nelle aree urbane, l'impegno sui fitofarmaci per un'agricoltura più attenta all'ecosistema, la garanzia del deflusso minimo vitale perché i corsi d'acqua siano allo stesso tempo risorsa e ambiente sostenibile, un forte incremento della bioedilizia, un impulso alle energie rinnovabili e a coniugare economia ed ambiente per creare un volano di sviluppo di ricerca ed occupazione".



FATA

ASSICURAZIONI



Assistenza Assicurativa

Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede ai numeri: 0131.250227 e 0131.43151/2.

C.A.A.F. - Confindustria Piemonte
 nel 2007: il 27 giugno scorso a Torino l'assessore regionale all'Ambiente Nicola de Ruggiero ha illustrato la "2ª Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte" nell'ambito di due giorni di lavoro che, oltre a scattare una istantanea della situazione ambientale regionale, è servita anche per dibattere delle questioni energetiche.

1) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

2) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

3) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

4) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

5) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

6) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

7) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

8) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

9) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

10) FATA è un'azienda che opera nel settore assicurativo e fornisce servizi di consulenza e assistenza ai clienti.

C.A.A.F.
 Via Torino, 122 - 10100 Alessandria
 e-mail: alessandria@confagricoltura.it
 tel. 0131 43151-2 - Fax 0131 263842

Cinghiali, caprioli e ungulati sono sempre più presenti nelle nostre campagne

La situazione ungulati si ripresenta ogni anno nelle nostre campagne, anzi potremmo quasi dire che ormai non ci ha più abbandonati. Sono infatti numerose le segnalazioni che arrivano ai nostri uffici e ai nostri tecnici di danni alle colture ad opera di cinghiali in primo luogo, ma anche in una certa misura di caprioli e cervidi.

Per quanto concerne la dislocazione delle segnalazioni, l'Ovadese ha il triste primato da anni, ma i livelli di allarme della Val Cerrina, del Tortonese e del Novese si possono definire altrettanto preoccupanti. Anche l'Acquese, benché l'andamento cronologico delle denunce per danni pervenute all'ATC AL4 registrano un calo negli ultimi sette anni, può dirsi in condizioni non migliori degli altri centri zona.

Allora ci siamo domandati come poter migliorare l'ambiente prevenendo i danni e abbiamo interrogato gli esperti degli Ambiti Territoriali.

La gestione faunistica del cinghiale nell'area vocata, avendo un indirizzo per quanto possibile favorevole alla presenza della specie, consente di realizzare interventi di miglioramento ambientale e di foraggiamento.

In primavera e d'estate si realizzano foraggiamenti dissuasivi al fine di trattenerne i cinghiali all'interno delle aree boschive dei Distretti di gestione, in modo da cercare di impedire lo sconfinamento della specie all'interno delle aree non vocate.

Per meglio controllare l'efficacia di tale intervento le squadre addette al monitoraggio hanno ritirato la granella di mais, previa comunicazione dell'esatta localizzazione cartografica dei siti di foraggiamento.

Per il prossimo futuro gli Ambiti ci hanno segnalato la volontà di concedere recinzioni soprattutto per colture

di pregio come le orticole, le frutticole e le giovani piante. In pratica, agli agricoltori saranno forniti le reti da recinzione o pastori elettrici.

Saranno inoltre realizzati miglioramenti ambientali nelle zone agricole marginali pre-appenniniche.

"Sappiamo bene quanto il monitoraggio costante della distribuzione geografica dell'entità dell'impatto del cinghiale e degli altri ungulati sulle colture costituisca uno degli aspetti essenziali di una strategia di gestione finalizzata alla riduzione del conflitto tra i diversi soggetti coinvolti. Siamo fiduciosi affinché questa strategia sia portata avanti nel tempo, perché i nostri agricoltori siano protetti" ha asserito il direttore Valter Parodi.

R. Sparacino

Anticipazioni agli agricoltori per i danni della selvaggina

Su proposta del presidente Paolo Filippi, la Giunta provinciale ha approvato l'anticipo di cassa, pari al 50 per cento del totale, relativo ai danni subiti dagli agricoltori da parte della fauna selvatica presente sul territorio provinciale limitatamente alle zone di ripopolamento e cattura e alle oasi. Mentre nel territorio di caccia programmata provengono direttamente i comitati di gestione degli ATC con fondi, di solito da loro anticipati, ma che sono o dovrebbero essere stornati dalla Regione.

"Annualmente - sottolinea il presidente Filippi, che annovera fra le sue deleghe anche quella della caccia - vengono accertati i danni subiti dagli agricoltori da parte della fauna selvatica e, nel conteggio di tali danni nel 2006 ne sono risultati per un importo di 229.410,61 euro. Tuttavia, in attesa del trasferimento della somma complessiva da parte della Regione Piemonte, abbiamo ritenuto, dopo aver ascoltato le associazioni agricole, di anticipare il 50 per cento della somma necessaria per avviare i pagamenti agli agricoltori".



Cosa ne pensano i cacciatori

Presidente Morena, la Regione Piemonte il 12 giugno ha approvato il calendario che regola l'esercizio della caccia per la prossima stagione venatoria. Cosa ne pensa?

Posso dire che la Federaccia è parzialmente soddisfatta per la preapertura. Infatti, alcune delle indicazioni a suo tempo date insieme alle altre associazioni venatorie sono state recepite. Nella nostra provincia l'apertura generale sarà la terza domenica di settembre. Mentre la preapertura per la caccia a Tortora e Colombaccio avverrà in 4 giorni dal 1° al 15 settembre fino alle ore 13. Per Cornacchia nera, grigia e Gazza la preapertura sarà tutti i giorni utili dal 1° al 15 settembre, più che altro per dare spazio alle rimostranze degli agricoltori, non per l'interesse venatorio che è limitato. A proposito di rimostranze degli agricoltori, attraverso il nostro giornale vuole mandare loro un messaggio?

Solo da una coincidenza degli obiettivi si possono ottenere risultati. Sembra filosofia spicciola, ma le cose stanno così: il cacciatore pensa al carniere; l'agricoltore pensa a seminare e a raccogliere. Si tratta di interessi paralleli. L'agricoltore sa che esistono sul territorio le specie selvatiche, che vivendo sul territorio provocano qualche piccolo danno. Quando l'entità supera i limiti accettabili, è necessario intervenire. Per ottenere l'economia le due esigenze vanno compenstrate. Noi cacciatori comprendiamo che ciò che esercitiamo sul territorio è una passione, che può interferire con gli interessi legittimi di chi dal territorio trae il proprio sostentamento, per cui non intendiamo sottrarci al dovere di intervenire laddove gli equilibri sono venuti meno.

Come pensate di intervenire ad esempio sul "nemico numero uno" in provincia, il cinghiale?

Il cinghiale produce danni alle colture in maggiore quantità rispetto ad altri animali selvatici. La Federaccia è d'accordo sull'intervento fianco a fianco col mondo agricolo. Da circa un anno è in corso di attivazione un protocollo tra le associazioni venatorie, le associazioni agricole, i rappresentanti delle aziende venatorie private, sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale. Esso sancisce i criteri con cui effettuare interventi nelle zone non vocate per la specie cinghiale. Speriamo sia attuato completamente al più presto.

E a proposito del capriolo?

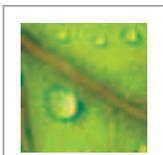
Come più volte ribadito, non si tratta del Bamby, che è il cucciolo del cervo. Il capriolo è una specie cacciabile con sistemi molto rigidi, che presuppone approfondite e accertate conoscenze di chi ne pratica la caccia. Per poter procedere a un abbattimento predeterminato nel numero, si attuano censimenti preventivi; quindi, di fatto, sono evitati tutti i rischi di incidere troppo sulla loro popolazione.

Sembra che stiano aumentando i disagi provocati da questo ruminante?

Gli ungulati ruminanti sono presenti soprattutto nelle zone collinari e boschive. Gli orti, i frutteti e le viti, ma anche le zone boschive, in effetti ultimamente sono più a rischio che in passato, ma riteniamo che i danni siano ancora contenuti. Dal nostro canto, siamo disponibili a venire incontro agli agricoltori attraverso una gestione venatoria seria e ponderata, cosa che cerchiamo sempre di fare.

Rossana Sparacino

Restiani

 energia in evoluzione


sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

Benvenuto Vescovo Versaldi

Un caro saluto a Charrier



L'11 giugno scorso nel Duomo di Alessandria Monsignor Giuseppe Versaldi ha ricevuto in consegna il bastone pastorale da Monsignor Fernando Charrier, divenendo così il nuovo Vescovo del capoluogo.

Confagricoltura Alessandria è grata a Sua Eccellenza Fernando Charrier per il cammino che ha percorso cogli imprenditori agricoli attraverso i terreni della nostra agricoltura. *"Faremo tesoro delle sue parole ormai consolidate nelle nostre coscienze. Siamo convinti che continueremo a coltivare, con la fiducia di ottenere buoni frutti, insieme al nuovo Vescovo di Alessandria, Mons. Giuseppe Versaldi, che ci ha raggiunti dalla vicina Vercelli, a cui diamo il nostro benvenuto più sincero"* ha asserted il presidente Coscia.

R.S.

FABIO SINDACO E BONADEO VICESINDACO

Costituita la nuova Giunta di Alessandria

Rapetti confermato alla guida di Acqui

Nello scorso numero abbiamo pubblicato i risultati delle ultime elezioni amministrative ad eccezione della città termale, in cui si è dovuto ricorrere al ballottaggio, che si è svolto il 10 e l'11 giugno.

Daniilo Rapetti è stato riconfermato sindaco di Acqui Terme. Il Sindaco uscente del centro destra si è confermato primo cittadino anche per i prossimi cinque anni, forte del 62,367% contro il 37,6% di Gian Franco Ferraris, candidato di centrosinistra.

E' stata inoltre definita la nuova Giunta di Alessandria. Maurizio Grassano è Presidente del Consiglio comunale e Fedele Micò ed Enrico Mazzoni, Vice Presidenti. L'esecutivo di Alessandria, invece, è così composto: il sindaco, Piercarlo Fabbio, si occupa anche di Sicurezza, Casa, Agricoltura, Comunicazione, Polizia Municipale, Attuazione programma e Sport. Paolo Bonadeo, nostro associato della Zona di Tortona, è il vicesindaco e assessore alla Cultura, Turismo e Tempo libero e Rapporti con il Consiglio Comunale. Teresa Curino in Roncati è assessore alle

Politiche per la famiglia, politiche educative, politiche di solidarietà sociale. Giuseppe Giordano è assessore all'Urbanistica e al Patrimonio. Serafino Vanni Lai è assessore ai Gemellaggi, Ambiente, Mobilità e Trasporti. Gianpaolo Olivieri è assessore al Provveditorato, Manifestazioni, Marketing Territoriale, Affari Generali. Evaldo Pavanello ha l'incarico per Personale e Protezione Civile. Ugo Robutti è assessore al Decentramento, Arredo, decoro urbano e verde. Gabrio Secco si occupa di Salute, Rapporti con i servizi sanitari, Immigrazione. Franco Trussi è assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici, Manuela Ulandi è assessore al Commercio, Fiere e Mercati, Pari opportunità, Welfare animale. Luciano Vandone ha l'incarico per Bilancio e Servizi Finanziari, Indirizzo e controllo strategico delle aziende partecipate, dei consorzi, Rapporti con l'Università e il Politecnico. Antonello Paolo Zaccone ha l'assessorato allo Sviluppo Economico - Progetti UE - Lavoro - Industria e artigianato.

R.Sparacino

Ricambi & Accessori
VERGANO

RICAMBI AGRICOLI
OLEODINAMICA • FERRAMENTA
GIADINAGGIO

**NUOVA
OFFERTA ESTIVA!**



Con l'acquisto
di un fusto da 200 Lt.
di olio motore 15W40
in OMAGGIO una
barra porta fanali



**MESE DELLA
PREVENZIONE**



Con l'installazione di una protezione
cardanica a norme CE in OMAGGIO
5 Lt. protettivo per catena



Con l'acquisto di un albero
cardanico protetto a norme CE
in OMAGGIO un faro lavoro



Accatastamento fabbricati rurali

Circolare n. 7 del 15 giugno 2007 dell'Agenzia del Territorio

Con circolare n. 7 del 15.06.2007 l'Agenzia del territorio illustra più organicamente la disciplina relativa al possesso dei requisiti per il riconoscimento della ruralità dei fabbricati e gli adempimenti sull'accatastamento di quelli che hanno perso i predetti requisiti, conseguenti alle disposizioni del D. L. n. 262 conv. in L. n. 286/06.

Com'è noto la qualifica di fabbricato rurale ad uso abitativo richiede il concorso di determinati requisiti sia soggettivi che oggettivi. In particolare sono rurali le case di abitazione, possedute dal soggetto titolare di diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno, ovvero dall'affittuario del terreno stesso o dal soggetto che ad altro titolo conduce il terreno cui l'immobile è asservito. In base al suddetto art. 2, comma 37, del D.L. n. 262/06 conv. in L. n. 286/06 tali soggetti devono rivestire la qualifica di imprenditore agricolo iscritto nel registro delle imprese. L'immobile deve essere utilizzato quale abitazione dagli stessi soggetti o dai familiari conviventi a loro carico o da titolari di trattamenti pensionistici da attività lavorativa in agricoltura o da coadiuvanti iscritti come tali ai fini previdenziali sulla base di un titolo idoneo ovvero da dipendenti esercitanti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento.

Il nuovo requisito di iscrizione al registro

delle imprese del soggetto conduttore l'azienda (coltivatore diretto, affittuario o altro,) non riguarda i familiari conviventi a loro carico, i titolari di trattamenti pensionistici da attività lavorativa in agricoltura, i lavoratori agricoli subordinati e i coadiuvanti iscritti come tali ai fini previdenziali.

Gli altri requisiti per il riconoscimento della ruralità sono rappresentati dalla verifica della superficie minima di mq. 10.000 e dal volume di affari derivante da attività agricole del soggetto conduttore del fondo che deve essere superiore alla metà del suo reddito complessivo, escludendo da quest'ultimo i trattamenti pensionistici erogati a seguito di attività svolta in agricoltura. Nel caso di terreni montani detto limite è ridotto dalla metà ad un quarto.

Inoltre, l'abitazione non deve essere censita in categoria A/1 o A/8 né presentare caratteristiche di lusso di cui al D.M. 2 agosto 1969, ancorché censita in altre categorie del "gruppo A" e deve essere ubicata nello stesso comune od in altro confinante con quello dove sono situati i terreni.

Per quanto riguarda i fabbricati strumentali all'attività agricola, l'ampliamento delle "attività connesse" all'agricoltura si riflette anche sul piano fiscale, circa l'individuazione delle attività agricole che attribuiscono alle costruzioni strumentali il riconoscimento della ruralità. Pertanto, vanno considerati rurali ai fini fiscali, i fabbricati strumentali alle attività agricole che servono:

- al ricovero degli animali;
- alla custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione;
- alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli e alle attività di manipolazione e trasformazione;
- all'attività agrituristica.

Gli immobili in esame devono considerarsi oggettivamente strumentali all'attività agricola e vanno censiti nella categoria catastale D10 - *Fabbricati per funzioni produttive connesse all'attività agricola*.

I fabbricati che non risultano censiti in catasto e quelli iscritti al catasto terreni che hanno perso i requisiti di ruralità, devono essere dichiarati al catasto edilizio urbano a

Proroga della revisione degli estimi catastali

L'Agenzia delle Entrate ha confermato la proroga degli adempimenti fiscali riguardanti la revisione degli estimi catastali. Un sospiro di sollievo per le molte aziende agricole interessate che, grazie anche al costante interessamento della nostra Associazione, potranno presentare ricorso contro l'attribuzione delle nuove rendite catastali alle competenti commissioni tributarie entro il **30 settembre 2007**; nel contempo si potranno regolarizzare i versamenti delle imposte e degli acconti entro il **30 novembre 2007**, maggiorati degli interessi ma senza sanzioni.

cura dei soggetti titolari dei diritti reali.

La L. n. 296/06 (legge finanziaria 2007), prevede che l'Agenzia del Territorio con apposito comunicato da pubblicare nella G. U., rende nota la disponibilità, per ciascun Comune, dell'elenco degli immobili, non dichiarati in catasto comprensivo, qualora accertata, della data cui riferire la mancata presentazione della dichiarazione, e provvede a pubblicizzare, per i sessanta giorni successivi alla pubblicazione del comunicato, presso i Comuni interessati e tramite gli uffici provinciali e sul proprio sito internet, il predetto elenco, con valore di richiesta, per i titolari dei diritti reali, di presentazione degli atti di aggiornamento catastale.

In caso di mancata ottemperanza, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del predetto comunicato, gli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio provvedono con oneri a carico dell'interessato, alla iscrizione in catasto attraverso la predisposizione delle relative dichiarazioni.

I nostri uffici sono a completa disposizione per ogni eventuale delucidazione in merito.

Pagina a cura di **Marco Ottone**



Culle

Il 30 giugno scorso è nata ADELE CAS-SALO, figlia del nostro associato della Zona di Alessandria Manuel dei Vivai Val d'Orba di Capriata d'Orba e di Simona. Tanti auguri ai genitori, ai nonni Fiorella e Pier Sandro, Sindaco di Capriata, e ai parenti tutti dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



CENTRO
CONGRESSI

HOTEL
RISTORANTE

COUNTRY HOTEL

Strada per Pozzolo, 15 - 15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

Gli associati
dell'Unione Agricoltori
che presenteranno
questo tagliando
avranno uno sconto del

10% alla cassa

Ristrutturazione dei debiti contributivi Inps: al via le adesioni

Con la firma dell'accordo tra Istituti di credito e associazioni di categoria agricole ha preso il via l'operazione che potrà consentire alle aziende agricole di chiudere definitivamente il contenzioso con l'Inps. Dall'11 giugno gli interessati hanno 120 giorni di tempo per presentare l'adesione. La possibilità di regolarizzare la propria posizione andrà a buon fine se alle banche sarà presentato un pacchetto di almeno 2 miliardi complessivi di euro.

Soggetti interessati:

- aziende agricole assuntrici di manodopera con contribuzione relativa a Oti e Otd e Pc/Cf, esclusa la contribuzione riscossa con il sistema Dm;
- lavoratori autonomi (C. D. - C. M. - IAP);

I crediti per i quali è possibile attivare l'opzione della ristrutturazione sono tutti i crediti maturati alla data del 31 dicembre 2004.

Tipologia di crediti:

- crediti oggetto delle varie cessioni e quindi presenti negli elenchi definitivi di cessione e iscritti a ruolo;

- crediti oggetto di cessione ma non iscritti a ruolo per motivazioni varie.

Le tipologie dei crediti che invece restano esclusi sono:

- crediti oggetto di sospensione per calamità;
- crediti la cui riscossione avviene con il sistema Dm;
- crediti provenienti da verbali ispettivi o da accertamenti d'ufficio notificati dopo il 1° gennaio 2005.

Per tutti i crediti ristrutturati si segnala che le sanzioni civili verranno ricalcolate alla data del 30 maggio 2007.

Accredito dei contributi:

L'accredito dei contributi, in seguito all'operazione di ristrutturazione, sarà effettuata dall'Inps

ai sensi della normativa vigente. In particolare:

- ai dipendenti delle aziende agricole debentrici, per i quali vige il principio dell'automaticità delle prestazioni, viene riconosciuto, a prescindere dagli effettivi contributi versati, l'intera prestazione previdenziale corrispondente (art. 2116 c.c.);
- per i lavoratori autonomi, per i quali il contributo è unico e non frazionabile, non è possibile l'accredito dei contributi se non si è provveduto a versare l'intera contribuzione dovuta per ciascun periodo di iscrizione (anno solare).

Modalità di adesione:

Tutte le richieste di ristrutturazione saranno presentate alle Banche tramite la propria associazione di categoria.

Affinché l'associazione di categoria scelta possa accedere all'archivio per la ristrutturazione della posizione creditoria del singolo contribuente è necessario uno specifico codice di accesso (Car - codice accesso ristrutturazione) che verrà rilasciato dalle sedi, su richiesta al contribuente o a un suo delegato.

La percentuale di adesioni alla ristrutturazione sarà determinante al fine del calcolo dell'importo dovuto da ciascun debitore, nel senso che maggiore sarà la percentuale di adesione, minore sarà l'importo dovuto dal singolo debitore.

In particolare, la percentuale del debito da corrispondere sarà compresa tra il 22 e il 30 per cento del debito, qualora i debi-

tori decidano di corrispondere immediatamente l'importo così dovuto in un'unica soluzione a saldo e stralcio della posizione.

I debitori avranno inoltre la possibilità di rateizzare l'importo dovuto contro prestazione di una fidejussione bancaria pagando una percentuale del debito compresa tra il 29, 2 e il 39,8 per cento.

In questa ipotesi i debitori dovranno corrispondere all'atto dell'adesione una percentuale del debito pari al 5 per cento dell'intero importo garantito da fidejussione e la parte rimanente in 40 rate di importo costante da pagarsi trimestralmente.

I nostri Uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni in merito.

R.S.

L'Unione ha incontrato il nuovo Responsabile delle procedure dell'AIPO di Parma

Alluvione 1994: espropri La realizzazione degli "argini"

Il Presidente, Romano Brezzi, il Direttore, Mario Rendina e Piero Viscardi della Zona di Alessandria, hanno incontrato il dott. Romano Rasio (che è subentrato all'arch. Luigi Pesce), unitamente ai suoi collaboratori Disalvo e Onorati.

L'incontro è stato chiesto dall'Unione Agricoltori per un confronto con il nuovo responsabile sull'ormai annoso problema della definizione degli espropri fatti a suo tempo da Magispò per la messa in sicurezza dei fiumi Tanaro e Bormida dopo l'alluvione del 1994.

Mario Rendina ha consegnato al dott. Rasio un documento riassuntivo di tutte le procedure espropriative ancora da definire, con l'intenzione di ottenere risposta concreta sui pagamenti.

In un clima molto cordiale, il dott. Rasio ha assicurato che farà verifiche e controlli approfonditi degli atti in loro possesso, e al più presto ci informerà sullo stato di avanzamento delle pratiche.

Il dott. Rasio ha informato i rappresentanti dell'Unione, tra l'altro, purtroppo con nota negativa,

sui futuri pagamenti. In pratica, la maggior parte delle procedure pendenti sono divenute "perenti", e quindi il tutto sarà inviato a Roma per la definizione dei pagamenti. I tempi senz'altro si allungheranno.

Il dott. Rasio ha poi colto l'occasione dell'incontro per evidenziare che il Presidente dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po, Davide Boni, ha inviato una lettera al Presidente Nazionale di Confagricoltura sui risvolti e l'applicazione del D.Lgs 228/01 (attività connesse), proponendo una collaborazione tra aziende agricole e AIPO per la manutenzione dei manufatti idraulici (in primis, gli argini).

Questa proposta è da valutare attentamente con gli agricoltori interessati, in quanto potrebbe rappresentare una opportunità sia di lavoro sia di mantenimento del territorio.

L'incontro è terminato con l'impegno del dott. Rasio di portare a termine quelle situazioni di esproprio ancora in sospeso nel più breve tempo possibile.

Mario Rendina



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com



Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

ASSEMBLEA DELLE DONNE DI CONFAGRICOLTURA

Impegno e promozione: le parole chiave



Il 7 giugno scorso a Casalbagliano presso la "Cascina Testona" della vice presidente Barbara Perrero in Tinelli si è svolta l'Assemblea annuale di Confagricoltura Donna Alessandria.

Al tavolo dei relatori erano presenti la presidente di Confagricoltura Donna Maria Teresa Bausone, la segretaria Rossana Sparacino, il presidente dell'Unione Agricoltori Gian Paolo Coscia, il direttore provinciale Valter Parodi e - gradita presenza d'eccezione - il membro di Giunta nazionale di Confagricoltura nonché presidente del Coordinamento nazionale per l'Imprenditoria femminile Bartolomeo Bianchi.

Tra gli intervenuti vi erano, oltre all'ospitante vice presidente Barbara Perrero, la vice presidente Paola Sacco, i proviviri, le consigliere e numerosissime associate e simpatizzanti dell'associazione, il vice presidente provinciale dell'Upa Eugenio Burnengo e il presidente della Zona di Alessandria Romano Brezzi, che sono stati ringraziati dalla presidente Bausone per l'aiuto e il supporto offerto in questo primo anno di attività e che, ha confidato, daranno nel futuro. In effetti, di attività la Presidente delle donne di Confagricoltura ne ha progettate e realizzate parecchie in questo primo periodo di mandato. Con gran interesse e approvazione di molte persone, sia interne all'associazione sia esterne.

Nel corso dell'Assemblea sono state rammentate alcune delle manifestazioni alle quali l'associazione al femminile ha presenziato, spesso con uno stand istituzionale e delle associate, da quando Maresa Bausone è stata eletta, il 26 maggio 2006.

La presidente ha ricordato: "Abbiamo partecipato a convegni organizzati da altri enti pubblici e privati, alle riunioni del Coordinamento dell'Imprenditoria Femminile regionale presiedute da Lella Bassignana, oltre che alle iniziative promosse dall'Unione Agricoltori e da Agriturist come il progetto "lo e l'albero" inserito nel programma per le scuole di Agriturist "Scatta il verde, vieni in campagna". In collaborazione con l'Università della terza età del dott. Francesco Allocco si sono appena concluse le visite guidate presso le aziende agricole dei nostri associati".

Maresa Bausone ha poi passato in rassegna quanto fatto dall'associazione: "Lo scorso anno si è chiuso con un incontro per gli auguri di Natale nelle Sale d'Arte della Biblioteca civica in una visita ricca ed inedita. A gennaio e febbraio abbiamo organizzato il corso di degustazione di vini e quello di conoscenza delle mele e delle pere. Il convegno "L'albero è energia" che si è svolto il 14 marzo scorso, ospiti della Camera di Commercio, ha visto una notevole presenza di pubblico attento alle varietà ed all'attualità delle relazioni che hanno dato vita all'iniziativa: penso che l'argomento trattato possa essere ripreso in altri ambiti". E la segretaria Rossana Sparacino ha aggiunto: "Il successo che hanno incontrato tutte le iniziative di Confagricoltura Donna è stato notevole, tanto che molte partecipanti hanno chiesto di ripetere o proseguire gli eventi il prossimo anno. E noi ci stiamo ovviamente organizzando".

"Sono profondamente convinto che le sinergie tra uomini e donne vadano implementate e la strada intrapresa da Confagricoltura Donna è ammirevole e da seguire" ha commentato il membro di Giunta nazionale Bartolomeo Bianchi. Dello stesso avviso il presidente Coscia: "Il lavoro fin qui svolto non ha bisogno di commenti. Maresa e le consigliere sono una squadra affiatata e il gruppo di associate si sta mano a mano allargando. Direi che i fatti hanno aiutato a conoscere l'associazione, che ricordo non ha ancora compiuto cinque anni di vita".

Il vice presidente provinciale Burnengo si è così espresso: "Credo nell'associazione tanto che ho incentivato tutte le signore e signorine della famiglia a iscriversi e a partecipare; infatti, sono state molto contente". Il presidente della Zona di Alessandria Romano Brezzi ha asserito: "Conosco Maresa da anni e la sua strabiliante energia mi aveva fatto supporre che sarebbe stato un anno intenso di proposte e eventi per la nostra associazione in rosa". Il direttore dell'Upa Valter Parodi ha concluso: "La nostra struttura è pienamente disponibile a supportare l'associazione al femminile tanto che abbiamo una segreteria centrale e responsabili in ogni Ufficio Zona".

INSIEME PER VIVERE LA VITA

Giornata nazionale del malato oncologico

L'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Alessandria e il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato in oncologia del polo oncologico di Alessandria hanno organizzato il 10 giugno scorso in occasione della Giornata nazionale del malato oncologico "Insieme per Vivere la vita", una giornata di approfondimento della conoscenza, della vicinanza e della gioia di vivere a sostegno del miglioramento della qualità della vita dei malati oncologici e dei loro familiari.

La Giornata del Malato Oncologico si è articolata in tre luoghi in cui contemporaneamente hanno preso vita tre iniziative: presso il giardino dell'Ospedale Civile di Alessandria "Santi Antonio e Biagio" si è tenuta la manifestazione principale con uno spettacolo, i cui protagonisti in tempi e modi differenti sono "con" e "fra" i malati; all'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" si è svolto "Scambiamoci la voglia di giocare", dove i clown dell'Associazione Marameo con i medici e i volontari hanno animato uno spazio dedicato ai bambini; presso la struttura Hospice, i visitatori hanno potuto assistere ad un omaggio e ad un ricordo particolare rivolto all'artista alessandrina Maddalena Sisto. Alcune stampe su tela tratte dalle sue opere sono state esposte per quattro giorni all'Hospice e messe all'Asta il 14 giugno in favore di un progetto in radioterapia e per il miglioramento della qualità della vita dei pazienti oncologici.

Confagricoltura Donna ha voluto essere presente a questa importante occasione per esprimere la propria sensibilità e il sostegno a tutti coloro i quali sono stati colpiti da questo male e ai loro famigliari e amici. "Per questo abbiamo accettato l'invito della vice presidente della Provincia Maria Grazia Morando e dei suoi collaboratori, allestendo uno stand istituzionale con i prodotti gentilmente offerti dalle nostre associate Patrizia Lodi e Maria Carla Gulminetti. La somma raccolta è stata devoluta al Coordinamento delle Associazioni di volontariato in oncologia del polo oncologico di Alessandria" ha detto Maresa Bausone, presidente di Confagricoltura Donna.

Rossana Sparacino

Agriturist ha eletto presidente Vittoria Brancaccio

Vittoria Brancaccio, titolare dell'azienda olivicola, frutticola e agrituristica "Le Tore" a Sant'Agata sui Due Golfi (Massa Lubrense), nella penisola Sorrentina, è stata eletta all'unanimità presidente dell'Agriturist dai 70 delegati regionali che hanno partecipato all'Assemblea Nazionale dell'Associazione che si è svolta il 21 giugno

scorso. È il terzo presidente di Agriturist, l'associazione agrituristica di Confagricoltura, dopo il fondatore, Simone Velluti Zati (in carica dal 1965 al 1988) e Riccardo Ricci Curbastro (in carica dal 1998 al 2007). L'Assemblea, dopo alcuni interventi di ringraziamento e di saluto, ha lungamente applaudito il Presidente uscente, il quale, augurando buon lavoro al nuovo Presidente e al nuovo Consiglio Nazionale, si è detto certo che Agriturist saprà essere sempre in prima fila nel sostenere un agriturismo di qualità pienamente inserito nelle dinamiche innovative dell'agricoltura italiana.

Vicepresidenti sono stati eletti: Vittoria Iraci (presidente di Agriturist Umbria), Cosimo Melacca (presidente di Agriturist Liguria), Elisabetta Zalum (presidente di Agriturist Livorno).

Tra i componenti elettivi della Giunta esecutiva è stata eletta la nostra presidente provinciale e regionale di Agriturist, Rosanna Varese, con cui ci complimentiamo vivamente.

"Proseguiremo il lavoro proficua-

mente avviato da Riccardo Ricci Curbastro e dal Consiglio Nazionale che ha collaborato con lui - ha dichiarato la neopresidente di Agriturist - puntando soprattutto su una presenza capillare dell'Associazione sul territorio, per rispondere alla sempre più articolata domanda di assistenza e di promozione che viene dalle imprese agricole che offrono ospitalità".

All'Assemblea di Agriturist sono intervenuti il Direttore Generale di Confagricoltura, Vito Bianco, e il Presidente Fondatore di Agriturist, Simone Velluti Zati.

Vittoria Brancaccio ha 49 anni, un figlio, si è laureata in Scienze Agrarie a Portici (NA), ha conseguito l'abilitazione alla libera professione di agronomo. Ha maturato una vasta esperienza didattica come titolare, per quattordici anni, di cattedra in Istituto Agrario Statale e come docente in corsi di specializzazione postuniversitaria. È stata Vicepresidente di Agriturist Nazionale dal 2004 e, fino al mese scorso, Presidente di Agriturist Campania.



Nozze



Il 2 giugno presso la Chiesa della Natività di Maria sono convolati a nozze la nostra collega della Sede GIUSI CORALLO e FABIO BONANNO.

Ai neo sposi i migliori auguri per un futuro radioso dall'Unione Agricoltori, dal presidente Coscia con il Consiglio direttivo, dal direttore Parodi con i colleghi tutti, dalla Redazione de L'Aratro.

* * * *

Il 24 giugno presso il Municipio di Visone si sono uniti in matrimonio la nostra collega dell'Enapa CRISTINA BARISSONE e CARLO MARTINATI. L'Unione Agricoltori, il presidente Coscia con il Consiglio direttivo, il direttore Parodi con i colleghi tutti, Paola Rossi e l'Enapa, la Redazione de L'Aratro esprimono felicitazione vivissime agli sposi.

Concluse le Giornate delle DOP e IGP

Sono più di 400 le aziende agrituristiche che sono state mobilitate da Agriturist in tutta Italia per le "Giornate Nazionali delle DOP e delle IGP", organizzate per tutti i week end del mese appena trascorso con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. E anche in provincia di Alessandria l'associazione agrituristica ha trovato numerosi consensi.

"Le "Giornate", giunte alla quarta edizione, hanno inteso richiamare l'attenzione del pubblico sul significato e il valore dei riconoscimenti della Denominazione d'Origine Protetta (DOP) e della Indicazione Geografica Protetta (IGP), concessi dall'Unione Europea secondo il Regolamento n. 510 del 2006, che rappresentano una importante protezione del patrimonio agroalimentare nazionale contro le imitazioni di specialità che appartengono alla tradizione e traggono la propria specificità dalle particolari condizioni ambientali in cui vengono prodotte" commenta Rosanna Varese, presidente provinciale e regionale di Agriturist. Attualmente i prodotti italiani a denominazione d'Origine Protetta sono 107, quelli riconosciuti ad Indicazione Geografica Protetta sono 52, per un totale di 159. In Europa siamo il Paese che ha ottenuto il maggior numero di riconoscimenti. Sono imminenti novità, anche per la nostra regione. Sono, infatti, trascorsi senza opposizione i sei mesi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE per alcuni prodotti piemontesi quali la Castagna di Cuneo IGP, il Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP. L'iscrizione di questi prodotti nel Registro Europeo delle DOP e delle IGP è dunque questione di giorni.

"Va sottolineato - asserisce Cristina Bagnasco, segretaria di Agriturist Alessandria - che i prodotti a denominazione d'origine sono sottoposti a costante vigilanza da parte di enti terzi accreditati presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, a garanzia della loro qualità e genuinità".

"Si tratta di un patrimonio agricolo, gastronomico e culturale di straordinaria importanza per l'economia alimentare e turistica del nostro Paese" conclude Luca Brondello, vice presidente di Agriturist provinciale.

R.S.

Festa dell'agricoltura a Piovera

Il 17 giugno scorso il paese di Piovera era allegramente animato. Vi era, infatti, la Festa dell'agricoltura organizzata dalla Pro Loco lungo le vie e le piazze principali e naturalmente attorno allo splendido Castello del Conte Calvi, nostro associato.

È stata senza dubbio una bella occasione di ritrovo e di formazione di nuovi contatti per gli agricoltori della zona. Diversi i momenti suggestivi: la Santa Messa di Ringraziamento e benedizione dei mezzi, le dimostrazioni e prove di macchinari agricoli, la visita al Castello e al museo della contadineria, la mostra contemporanea che intervalava i trattori moderni, il pranzo sociale, la vendita di prodotti agricoli, la gara di mountain bike per bambini... Insomma, davvero una grande festa per tutti.

Confagricoltura Alessandria ha partecipato all'evento con l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti agricoli degli associati Prigione Stefania (ortaggi e fiori), Novelli Donatella (polenta, erbe aromatiche), Azienda agricola Casa Costa di Tasso Giulia (formaggi di latte crudo) e Agriturismo Cascina Zenevrea (marmellate e conserve).

"Ci ha fatto molto piacere collaborare alla realizzazione di questa manifestazione (per questo ringraziamo il dott. Cesare Stramesi che ci ha contattato e fornito ogni dettaglio), che si è distinta da molte altre organizzate in questo periodo in quanto incentrata proprio sul nostro settore" ha dichiarato il presidente Gian Paolo Coscia.

R. Sparacino

GUAZZOTTI s.r.l.

PRODOTTI RISCALDAMENTO

CLIMA SERVICE
il giusto clima di casa



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 MCV 05.502538-S PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

10 anni per la floricoltura

Due giorni di festeggiamenti per celebrare il decimo anniversario della Floricoltura "Girasole" di Dino Bergaglio e Giorgio Massa di Pozzolo Formigaro. L'azienda dei professionisti del verde giovedì 28 e venerdì 29 giugno è stata gremita di amici, autorità della zona tra cui numerosi Sindaci, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri Capitano Capriolo e chiunque stima e segue da tempo i due imprenditori florovivaisti.

Tra questi non poteva mancare una folta delegazione di Confagricoltura Alessandria composta dal presidente provinciale Gian Paolo Coscia, il presidente della Zona di Novi Ligure Andrea Quaglia, il presidente della Zona di Alessandria Romano Brezzi e numerosi consiglieri e associati dell'Upa, la presidente di Confagricoltura Donna Maresa Bausone insieme alle consigliere.

"Ringraziamo tutti gli intervenuti per l'interesse e per l'attenzione ri-



volti all'azienda. Molti ospiti hanno dimostrato viva curiosità per gli esemplari botanici in esposizione che sono stati mostrati durante l'evento. Speriamo di iniziare così un ciclo di manifestazioni sul genere" hanno affermato Dino Bergaglio e Giorgio Massa.

Accordi settore lattiero-caseario

Nel corso della Conferenza Stato Regioni, tenutasi il 14 giugno scorso, sono stati raggiunti importanti accordi per il settore lattiero-caseario.

Le novità riguardano:

1. una intesa sulla modifica all'intesa del 14 dicembre 2006 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome sulle procedure di recupero del prelievo supplementare;
2. un parere sullo schema di decreto recante modifiche al decreto ministeriale del 31 luglio 2003 sulle modalità di attuazione della legge del 30 maggio 2003, n. 119;
3. un parere sullo schema di decreto recante proroga delle procedure di rateizzazione del prelievo supplementare.

Ortofrutta: riforma senza certezze

"La coraggiosa proposta che la Commissione aveva pubblicato lo scorso 24 gennaio, relativamente alla soppressione degli aiuti alla trasformazione industriale è stata profondamente rivisitata. Emerge così un compromesso pieno di deroghe, che apre molte incertezze sul futuro".

La nostra organizzazione ha così commentato il risultato del Consiglio dei ministri europei che ha approvato il 12 giugno scorso a Lussemburgo l'attesa riforma dell'Ocm per l'ortofrutta.

"Il Consiglio rimanda agli Stati membri la scelta sulle decisioni definitive, in merito alle quali - spiega il presidente Gian Paolo Coscia - riteniamo necessario e inderogabile che i produttori ortofrutticoli vedano definitivamente accolte le loro istanze rivolte al mercato. In ogni caso si accentua il processo di rinazionalizzazione della Pac che, se male interpretato, può determinare pericolose sperequazioni tra gli Stati membri".

"Secondo l'accordo raggiunto - prosegue Coscia - gli Stati membri potranno decidere di continuare a concedere aiuti legati alla trasformazione per ancora 4/5 anni. Un periodo troppo lungo, per avvicinarci ad un modello di politica agricola effettivamente orientata al mercato anche nel settore ortofrutticolo".

Qualche recupero è stato raggiunto sul fronte del "fresco", dove si è ottenuto un au-

mento delle risorse da destinare agli strumenti per la gestione/prevenzione delle crisi. Passi in avanti, inoltre, sono stati fatti sulla strada della corretta informazione del consumatore, della promozione del consumo di frutta e verdura nelle scuole ed anche su quella della semplificazione buro-

cratica per la costituzione e la gestione delle Organizzazioni di produttori.

Per il settore della trasformazione, si apre ora una lunga partita in sede nazionale dove, secondo Confagricoltura, si dovrà dimostrare, nei fatti, maggior spirito innovativo rispetto a quanto emerso nel negoziato.

5° edizione di Vino in Rosa



Domenica 10 giugno si è svolta la quinta edizione di "Vino in Rosa", manifestazione organizzata dal Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte "Tenuta Cannona" di Carpeneto, cui ha anche collaborato Confagricoltura Donna Alessandria, allestendo uno stand istituzionale e partecipando con diverse aziende agricole associate sia vitivinicole che produttrici di altro.

Il pomeriggio di festa ha visto il banco d'assaggio dei vini delle produttrici, gli stand gastronomici, i piatti del nostro amico cuoco Claudio Barisone, insieme a

tutta una serie di attività quali la visita guidata delle cantine secolari, la mostra d'arte, la mostra artigianale e i quad su cui poter effettuare un giro dell'azienda vitivinicola.

"Anche quest'anno la manifestazione ha richiamato un folto pubblico. Ciò è segno che la formula studiata funziona appieno. E ci tengo a sottolineare che si tratta di un appuntamento al femminile, pensato, creato e partecipato da donne. Il che non può che farmi piacere" ha affermato Maresa Bausone, congratulandosi con la presidente della Tenuta Cannona, Rosanna Stirone, e con il suo staff.

Pagina a cura di Rossana Sparacino



vendita diretta
carni e prodotti
tipici del territorio



Strada Provinciale 82, Castelceriolo - AIs - davanti al Casello Autostradale AIs EST
Tel. 334 1238149 - info@sapori4cascine.com - www.sapori4cascine.com



Il comparto produttivo del Moscato e dei vini a Denominazione di Origine controllata e garantita ad esso legati, quali Asti DOCG e Moscato d'Asti DOCG, sta attraversando un periodo positivo. Da più parti è stato evidenziato come vi sia una forte richiesta di entrambi i prodotti da parte dei vari mercati, pertanto gran parte delle aziende ha dovuto fare i conti, come non capitava da diversi anni, con l'impossibilità di soddisfare gli ordini.

Già a partire dalla fine del mese di maggio sono state convocate alcune Commissioni paritetiche allo scopo di promuovere il confronto fra i vari attori della filiera produttiva (imprese agricole, cantine sociali e industria), i quali hanno iniziato una discussione che pare destinata ad arrivare alle battute finali proprio in questi giorni. Tra gli argomenti "caldi" discussi vi è sicuramente

3° CONCORSO INTERNAZIONALE DEL BARBERA

È stata ufficialmente avviata la fase di ricevimento dei campioni del Concorso Internazionale del Barbera, giunto alla sua 3° edizione e promosso da Camera di Commercio di Alessandria, Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio della stessa città e Regione Piemonte.

L'organizzazione del Concorso è affidata ad Asperia (Azienda Speciale della CCAA di Alessandria) che si avvale della collaborazione tecnica di Vinidea srl.

Tenendo conto del successo delle scorse edizioni, la struttura di base del Concorso è rimasta invariata: i vini anonimizati saranno sottoposti alla valutazione di una giuria internazionale composta in prevalenza da tecnici e giudici stranieri, ma con forte rappresentanza di giornalisti. I vini che otterranno il miglior punteggio nella fase di selezione saranno ulteriormente assaggiati da tutti i giudici per giungere all'assegnazione delle medaglie e del premio "Campione del Barbera".

Si ricorda che la partecipazione è gratuita fino ad un massimo di 3 vini per ogni azienda.

La scadenza per l'invio dei campioni alla CCAA è fissata al 15 settembre 2007.

Rossana Sparacino

Moscato: possibile aumento delle rese per la campagna 2007

quello delle rese. Al momento non si è ancora tenuta la Commissione paritetica definitiva che dovrebbe sancire l'accordo per la vendemmia 2007, ma l'impressione emersa nel corso degli incontri è che si andrà verso un ritocco verso l'alto delle rese stabilite dall'accordo pluriennale siglato nel 2005, il che comporterà un aumento di reddito ad ettaro per i viticoltori.

La Regione Piemonte ha inoltre in programma una serie di controlli a campione per stimare il carico produttivo dei vigneti, allo scopo di indirizzare gli agricoltori verso interventi agronomici corretti improntati all'ottenimento di una qualità del prodotto elevata, che si raggiunge

molto spesso tramite il contenimento delle rese.

L'annata 2007 è stata caratterizzata fino ad ora da un clima anomalo, che ha portato le uve, in generale, ad un livello di maturazione molto avanzato per l'epoca attuale, quindi si prevede che la vendemmia avverrà in anticipo rispetto al solito, con tutti i disagi in termini logistici che questo potrà comportare; l'intenzione di tutti i componenti della filiera è pertanto quella di raggiungere l'accordo in tempi brevi, per consentire ai viticoltori di affrontare le poche decine di giorni che li separano dalla raccolta con un quadro della situazione ben definito.

Luca Businaro

33° "Premio Marengo Doc"

Sabato 23 Giugno scorso si sono chiusi i lavori per la selezione e i vincitori del 33° Concorso Enologico "Premio Marengo Doc".

La manifestazione, che ha visto partecipare 125 Ditte per un totale di 421 vini ammessi al Concorso, rappresenta una delle realtà economiche produttive più significative della nostra provincia e la nostra Camera di Commercio, con la collaborazione dell'Ente Provincia, ha ancora una volta puntualmente valorizzato un settore sempre più strategico dell'economia alessandrina.

Tra tutti i partecipanti anche aziende vitivinicole associate all'Unione Agricoltori di Alessandria sono state premiate. Di seguito le riportiamo: Per la categoria GAVI: Tenuta La Giustiniana - Gavi - Gavi del Comune di Gavi Lugarara 2006

Per la categoria GRIGNOLINO DEL MONFERRATO CASALESE: Tenuta la Tenaglia - Serralunga di Crea - Grignolino del Monferrato Casalese 2006

Per la categoria COLLI TORTONESI: Az. Agricola Calandra Nicoletta - Tortona - Colli Tortonesi: Barbera 2003

PREMIO MARENGO D'ORO: AL VINO GAVI DEL COMUNE DI GAVI LUGARARA 2006 della TENUTA LA GIUSTINIANA - GAVI

Il direttore Valter Parodi e il presidente Gian Paolo Coscia si complimentano con tutte le aziende vitivinicole che hanno partecipato con i loro ottimi prodotti delle nostre terre.

R.S.

Metti una sera a cena

Non si è ancora spento l'eco del successo che ha accompagnato la Strada del Vino dei Colli Tortonesi in questi ultimi mesi, che già dallo staff operativo dell'Associazione, unitamente alla stragrande maggioranza dei Soci, sono partiti una serie di progetti e di azioni che, ancora più incisivamente, proporranno la Strada all'attenzione dei turisti e della cittadinanza tutta.

È tempo d'estate e le colline sono note come meta preferita dai buongustai per un pranzo od una cena che, in un ambiente irripetibile per fascino e dolcezza di paesaggi, possa assicurare la degustazione di prodotti tipici ad un territorio che sa ancora proporre le sue eccellenze per un incontro indimenticabile.

Ma la Strada vuole andare oltre: se è impossibile pensare a visite di massa da parte di turisti di nazioni lontane, cosa di meglio si poteva

pensare se non portare i Colli, la loro produzione, la tradizione, direttamente nelle grandi città d'Europa e dell'America? È così che nascono le grandi iniziative e i grandi successi forieri di un ritorno di auspicate presenze. La recente esposizione a Phoenix in Arizona ne è la prova più lampante. Diventa naturale quindi che tanto fervore e dinamismo vengano sempre meglio accolti dal territorio e da tutti gli operatori che da queste iniziative traggono grandi benefici che possono soltanto aumentare sia quantitativamente che qualitativamente nel momento in cui si decide di far parte dell'Associazione.

Per informazioni sull'associazione Strada del Vino dei Colli Tortonesi: Piazza Don Goggi, 1
15050 Carbonara Scrivia (AL)
www.stradacolliortonesi.com
e-mail: info@stradacolliortonesi.com

Brachetto: al via le trattative per questa vendemmia



Il mercato del Brachetto d'Acqui sta attraversando da qualche anno una fase interlocutoria che preoccupa il mondo agricolo. Negli ultimi anni si è assistito ad una graduale contrazione delle rese, fino ad optare, durante le ultime due campagne vendemmiali, ai termini di serrate trattative con l'industria, per una produzione di 55 quintali ad ettaro. La contrattazione con l'industria si è rivelata alquanto complicata soprattutto durante la campagna 2006, considerato che erano emerse già un anno fa alcune preoccupazioni circa le giacenze di prodotto invenduto. Ad oggi, il mercato è in sofferenza, anche perché il prodotto ha bisogno di un rilancio in termini di immagine. "Negli incontri in corso è emerso come sia necessario innanzitutto studiare un piano di rilancio, sul modello di quello che ha consentito all'Asti di incrementare le vendite, tenuto conto delle differenze" ha commentato il direttore provinciale Valter Parodi. Nel contempo la parte agricola e la parte industriale stanno discutendo circa una diminuzione delle rese ad ettaro, in modo da limitare al massimo le eccedenze di prodotto, che al momento rappresentano il problema più grande per il comparto, visti i costi elevati che debbono essere sostenuti per la loro conservazione e viste le difficoltà tecniche che si incontrano nel mantenere intatte le loro caratteristiche organolettiche (colore e aromi) nel tempo. "Obiettivo delle trattative che sono tutt'ora in atto è innanzitutto quello di mantenere un reddito dignitoso per la parte agricola, in modo da sostenere le imprese che sono in difficoltà a causa della fase negativa attraversata dal comparto vitivinicolo piemontese" ha concluso il direttore Parodi.

L. Businaro

Fondo regionale per il pascolo in aree montane a tutela degli allevatori e della fauna

Un fondo regionale, che dispone di uno stanziamento complessivo pari a 100.000 euro, offrirà sostegno finanziario agli allevatori di ovini e caprini che operano in aree montane e che adatteranno una migliore gestione del pascolo e modalità di conduzione del bestiame adatte a garantire la prevenzione e la difesa dagli attacchi dei lupi e di altri canidi selvatici o inselvatichiti. Il regolamento, che disciplina l'erogazione del "Fondo regionale per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovicaprini dei Comuni Montani della Regione Piemonte" - questa la dicitura esatta - è stato approvato dalla Giunta Regionale, dopo essere stato concordato con l'Unione Agricoltori e le altre associazioni di categoria, e si avvale di

risorse erogate dagli Assessorati all'Agricoltura e all'Ambiente. I beneficiari del premio saranno gli allevatori che praticano l'alpeggio di ovini e caprini in territori compresi nelle Comunità Montane, e che scelgono di attuare il pascolo sorvegliato, che prevede specifiche modalità di conduzione, controllo e difesa dello stesso e il ricovero notturno del bestiame. La gestione del fondo è affidata all'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime.

I premi saranno erogati sulla base di verifiche effettuate e a seguito della presentazione di domande da parte degli allevatori **entro il 31 agosto 2007** (dal prossimo anno la scadenza sarà il 31 maggio). **Per informazioni consultare il sito www.regione.piemonte.it**

La sfida del nocciolo

Il nocciolo è una coltura in discreto sviluppo nella nostra provincia, nei cui terreni collinari ben si adatta e rappresenta una valida alternativa alla coltura della vite o dei seminativi asciutti.

Diversi sono i fattori che ne stanno decretando il successo:

- La domanda sempre abbastanza sostenuta grazie all'industria dolciaria piemontese che necessita di grandi quantità di materia prima.
- I premi comunitari riservati alla frutta in guscio che riserva alle nocciole un contributo variabile ma quantificabile in circa 360 euro ettaro/anno.
- Gli sviluppi della meccanizzazione nel nocciolo che consentono oggi notevolissimi risparmi di manodopera nelle fasi di raccolta e di spollonatura.

In ambito provinciale la superficie investita a nocciolo può essere quantificata in circa 800/1000 ettari di frutteti gestiti in modo professionale, con un prodotto destinato al mercato per fornire un reddito diretto alle aziende.

A questa stima sfugge ovviamente la miriade di noccioli ad uso familiare composti da poche piante che tuttavia fino a pochi anni fa hanno costituito l'unica forma di allevamento di questa pianta nella nostra provincia.

La maggior localizzazione si può riscontrare, con le dovute non trascurabili eccezioni, in certe aree della collina casalese e novese dove una viticoltura non fortemente specializzata può essere in parte ben sostituita dalla corilicoltura.

Roberto Giorgi

Agriconto

Insieme coltiviamo valori

Cassa di Risparmio di Alessandria propone AGRICONTO, il progetto dedicato al mondo agricolo: un pacchetto completo di soluzioni alle esigenze concrete degli agricoltori, oltre a una serie di proposte dedicate al risparmio e alla previdenza personale.



SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE: FINANZIAMENTI

Tipologia/Attività aziendale	Soggetto/Imprenditore agricolo	Durata	Agevolazioni
Conduzione ed anticipo dei contributi comunitari	L'imprenditore indicato nella richiesta di contributo	Fino a 12 mesi con estinzione all'erogazione del contributo	Nessuna penale di estinzione. Tasso convenzionato
Conduzione agevolata	Titolare del nulla osta	12 mesi	Tasso agevolato e contributo pubblico
Acconto soci conferenti	Cooperative agricole/Cantine sociali	12 mesi	In presenza di nulla osta pubblico
Acquisto materie prime/trasformazione prodotti	Impresa agricola/agroalimentare	Gestione corrente: 12 mesi Magazzino pluriennale (stagionatura ed invecchiamento vini): come da disciplinare	Possibilità di estinzione anticipata
Acquisto bestiame	Impresa agricola e coltivatore diretto	Bestiame da ingrasso: 12 mesi Bestiame da vita: 24-48 mesi	Possibilità di estinzione anticipata
Acquisto macchinari ed attrezzature agricole	Impresa agricola/agroalimentare e coltivatore diretto/contoterzista	Macchinario nuovo: 36-84 mesi, con possibilità di 12-24 mesi di rate di soli interessi; macchinario usato: 60 mesi	Convenzione concessionario e Legge 1329/65 Sabatini decambializzata
Vasi Vinari e attrezzatura da cantina	Impresa agroalimentare o coltivatore diretto	24/84 mesi (eccetto per acquisto barrique max 36 mesi)	Convenzione costruttore e/o venditore e Legge 1329/65 Sabatini decambializzata
Acquisto terreni	Impresa agricola e coltivatore diretto	24-96 mesi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	
Costruzioni/ristrutturazioni rurali ad uso aziendale o agrituristico	Impresa agricola e coltivatore diretto	24-96 mesi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	Possibilità di finanziare investimenti effettuati negli ultimi 12 mesi
Insiediamento giovani agricoltori	Impresa agricola e coltivatore diretto	12-84 mesi	Possibilità di contributi pubblici in conto capitale (PSR)
Impianti/Reimpianti	Impresa agricola/agroalimentare, coltivatore diretto	36-96 mesi; con possibilità di 12-36 mesi di rate di soli interessi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	Possibilità di contributi pubblici in conto capitale (PSR)
Acquisto diritti comunitari	Impresa agricola/coltivatore diretto	36 mesi	quote PAC, latte, diritti reimpianto
Acquisto/Vendita Estero	Impresa agricola/agroalimentare, coltivatore diretto	120 gg, rinnovabile in funzione della tipologia di prodotto	Garanzie accessorie (SACE) e conferma credito documentario

Rata del finanziamento: mensile, trimestrale, semestrale, annuale - Tasso: fisso (IRS pari durata) + spread, variabile (euribor 6 mesi base 360) + spread Contributi pubblici applicabili in funzione della disponibilità degli specifici bandi

IMPREDITORE AGRICOLO: RISPARMIO E PREVIDENZA

Beneficiario	Obiettivo	Strumento finanziario	Servizio
Imprenditore/Impresa familiare	Gestione della liquidità corrente	Titoli obbligazionari e prodotti assicurativi a breve termine	"Fondo Bipiemme Tesoreria", Titoli di Stato
Imprenditore/Impresa familiare	Gestione delle riserve	Titoli obbligazionari e prodotti assicurativi a medio termine	Titoli a capitale garantito indicizzati
Imprenditore/Dipendente	Previdenza integrativa	Fondo Pensione aperto	"Arti e Mestieri" Bipiemme
Imprenditore/Collaboratore	Copertura assicurativa sul lavoro	Polizza Infortuni	Prodotti specifici: "In Toto", "In Più" a scadenza annuale
Imprenditore/Collaboratore	Copertura assicurativa totale	Polizza Temporanea caso morte	Prodotto specifico a durata variabile

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

BPM Gruppo Bipiemme

vicina **per** tradizione

www.cralessandria.it



Il 19 aprile è mancata
PIERINA GIRARDENGO
moglie dell'associato della Zona di Alessandria Luigi Mortara e zia del collega della Sede Giuseppe Bruno. L'Unione Provinciale Agricoltori, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro porgono sentite condoglianze ai famigliari tutti.

† † †

Il 25 giugno è mancata
PIETRO DOSSOLA
nostro associato della Zona di Tortona di Villaromagnano. Alla moglie Luigina Chiappino e ai figli le più sentite condoglianze dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

† † †

Il 30 giugno è mancata
LORENZO RASELLI
nostro associato di Cantalupo. Le più sentite condoglianze alla figlia Luisa ed ai parenti tutti dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Le scadenze di... Agosto e Settembre

10/08/2007

Imposta di bollo - versamento assegni circolari
Invio dei dati statistici alla provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere

13/08/2007

• Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

15/08/2007

• Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
• Fatturazione differita
• Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute
• Registrazione dei corrispettivi
• Registrazioni contribuenti minori in regime super semplificato
• Registrazioni enti non commerciali in regime super semplificato

16/08/2007

• Addizionale comunale IRPEF
• Addizionale regionale IRPEF
• Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
• Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
• Dichiarazione di intento
• Imposta di fabbricazione e consumo
• Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
• Imposta sugli intrattenimenti
• Imprese di telecomunicazioni - versamento IVA
• Modello Unico PF e SP - versamenti
• Modello Unico PF e SP - versamenti
• Modello Unico SC - versamenti
• Modello Unico SC - versamenti
• Modello Unico SC - versamenti
• Registrazioni acquisiti contribuenti minori in regime super semplificato
• Registrazioni acquisiti enti non commerciali in regime super semplificato
• Ritenute su avviamento e contributi degli enti pubblici
• Ritenute su polizze vita
• Ritenute su premi e vincite
• Ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti
• Ritenute su redditi di capitale
• Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
• Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato
• Versamento IVA mensile
• Versamento IVA trimestrale

20/08/2007

• Consolidato nazionale - opzione

28/08/2007

• Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

30/08/2007

• Contratti di locazione - Registrazione e versamento

31/08/2007

• Imposta di bollo - versamento rateale

• Imposta sulle assicurazioni
• Modello Unico PF e SP - versamenti
• Modello Unico PF e SP - versamenti
• Modello Unico SC - presentazione
• Scheda carburanti - rilevazione chilometri
• Tasse automobilistiche
• Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12

06/09/2007

Elenchi Intrastat

10/09/2007

Invio dei dati statistici alla provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere

13/09/2007

• Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

15/09/2007

• Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
• Fatturazione differita
• Registrazione dei corrispettivi
• Registrazioni contribuenti minori in regime super semplificato
• Registrazioni enti non commerciali in regime super semplificato

16/09/2007

• Addizionale comunale IRPEF
• Addizionale regionale IRPEF
• Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
• Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
• Dichiarazione di intento
• Imposta di fabbricazione e consumo
• Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
• Imposta sugli intrattenimenti
• Modello Unico PF e SP - versamenti
• Modello Unico PF e SP - versamenti
• Modello Unico SC - versamenti
• Modello Unico SC - versamenti
• Modello Unico SC - versamenti
• Ritenute su avviamento e contributi degli enti pubblici
• Ritenute su polizze vita
• Ritenute su premi e vincite
• Ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti
• Ritenute su redditi di capitale
• Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
• Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato
• Versamento IVA mensile

17/09/2007

• Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute

20/09/2007

• Consolidato nazionale - opzione
• Elenchi Intrastat

28/09/2007

• Prelievo erariale unico apparecchi da intrat-

tenimento

30/09/2007

• Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
• Assistenza fiscale - riduzione acconto
• Dichiarazione imposta sostitutiva
• Imposta sulle assicurazioni
• Modello 770 semplificato
• Modello Unico PF e SP - versamenti

• Modello Unico PF e SP - versamenti
• Modello Unico SC - presentazione
• Scheda carburanti - rilevazione chilometri
• Sottoscrizione inventario
• Tasse automobilistiche
• Valutazione opere pluriennali al costo - comunicazione
• Contratti di locazione - Registrazione e versamento

OCCASIONI



■ **VENDESI** terreni edificabili a Rivalta Scrivia (circa 10.000 mt²). Contattare il numero 329/8556336.

■ **VENDESI** trattore (d'epoca) perfettamente funzionante Schlutler 30 CV del 1956 completo di libretto; estirpatore da 2,80 metri; seminatrice Assia-Rau da 2 metri funzionante; carica balle idraulico; 4 ruote di un carro ultracentenario in ottime condizioni per amatori. Tel ore pasti allo 0131/585657.

■ **CASA COLONICA** in Spigno Monferrato (AL), con podere di 26 ettari, luce, acqua, riscaldamento, **cedo in comodato gratuito**. Obbligo coltivazione podere nonché residenza stabile. Tel 334/5832408.

■ **VENDESI** grande appezzamento di terreno agricolo di ettari 7.19.00 nel Comune di Rivarone nelle vicinanze del Fiume Tanaro. Per informazioni: Tel 0131/950981 Cell. 3482214410.

■ **VENDESI** diritti di reimpianto vigneto per una superficie pari a 12015 mq. Per informazioni rivolgersi al numero 3398521903.

■ La ditta **MERIDIANA FORAGGI** di Sosso Paolo **acquista** fieno nuovo preferibilmente loietto in balloni quadrati di buona qualità con pagamento alla consegna. Tel. 338/1235614

■ Privato **AFFITTA** per settimane/mesi appartamento per il periodo feriale, libero dal 1 marzo 2007 al 31 luglio 2007 situato a Crans sur Sierre (vallese) Svizzera. Vista panoramica stupenda, accessoriato, 5 posti letto. Telefonare ore pasti allo 010/877160 e 0131/809173.

■ **GIOVANE AGROTECNICO** di anni 21, in possesso di patente b, non automunito, cerca lavoro. Esperienze precedenti: due mesi presso un'azienda vinicola della California come cantiniere. Contattare ai numeri 380/5128333 e 0144/322617.

■ **LANCIA LIBRA 1.9 JTD SW** grigia metallizzata anno 2000 km 70.000 full optional **vendesi** a prezzo interessante. Tel: 0131/341913.

■ **VENDESI** agnelle razza frabosana - roaschina. Tel 349/1718273.

■ Presso la **PRODUTTORI MAIS** sono in vendita pellets di legna da ardere. Tel 0131 585185 Claudio o Ivano.

■ **AGRONOMO** con esperienza ultraventennale **offresi come direttore tecnico** in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria ed Asti. Telefonare al numero: 335/7230934.

■ **AFFITASI** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Tel 335/5896441.

■ **PRIVATO VENDE TERRENO** di circa 20.000 metri quadrati nel comune di **Villaromagnano** (AL), situato a 7 km da Tortona, in bella posizione, vicino al centro del paese, edificabile per circa 10.000 metri quadrati. Per informazioni telefonare al numero 011/377553 (ore serali), oppure al 338/2010951.

■ **VENDESI** carrello a quattro ruote, non omologato, per trasporto trattore con ruote di ferro; erpice rotante Remac m 2,50; ciclomotore Piaggio "Bravo". Tel.: 0161 - 780276 ora di pranzo oppure 348 - 0418732.



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 79 anni al servizio dei produttori agricoli*



Una macchina robusta per compiti speciali

E' IL MOMENTO MIGLIORE PER FESTEGGIARE. JOHN DEERE PRESENTA LA SERIE 5015, ottima per frutteti, vigneti e anche per campi aperti. Prestazioni affidabili, struttura leggera. Motori Power Tech EURO II da 59 a 91 CV, trasmissione 24+12 con inversore idraulico e cambio Hi-Lo, cabina silenziosa e spaziosa per il massimo comfort. E raggiungere i 40 Km/h in velocità di trasporto sarà una meraviglia meccanica.

Regalati oggi la Serie 5015: questo sarà il tuo primo premio. Il secondo invece te lo offre John Deere. Assieme ad ogni trattore Serie 5015 riceverai in omaggio il Kit commemorativo composto da cappellino, cintura, coltellino confezione regalo, marsupio e zainetto. Recati subito dal concessionario John Deere più vicino a te: compiere 50 anni non è mai stato così piacevole.

Sistemi di filtrazione e microirrigazione



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201328